



---

## **BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013**

---

Società per azioni  
Sede Legale: Piazza Rinaldi, 8 - 31100 TREVISO  
Capitale Sociale Euro 40.000.000,00  
Iscrizione al Registro Imprese di Treviso: 03598000267  
Iscrizione al R.E.A.: 283753  
Iscritta nell'Elenco Generale degli Intermediari Finanziari (Bankitalia): 32473  
Iscritta nell'Elenco Speciale Bankitalia: 32534  
Codice Fiscale e Partita IVA: 03598000267

---

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE**

---

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo per l'esame e l'approvazione il bilancio al 31 dicembre 2013 oggetto di revisione da parte della Società PricewaterhouseCoopers Spa.

Di seguito diamo una breve illustrazione del quadro macroeconomico del mercato internazionale e del mercato italiano in cui la Vostra Società ha operato e dei risultati di gestione conseguiti.

### **IL QUADRO MACROECONOMICO**

Il 2013 ha visto proseguire la crescita dell'economia mondiale a ritmi moderati.

Dagli Stati Uniti provengono segnali di rafforzamento a cui hanno certamente influito la minore incertezza sulle politiche di bilancio, (accordo sul bilancio fiscale 2014-2015). La riduzione degli acquisti di titoli di stato da parte della Federal Reserve ( tapering ) non ha influito sui mercati finanziari né sui cambi.

Il Pil degli Stati Uniti ha accelerato nel terzo trimestre al 4,1% ed i segnali positivi sono confermati nel quarto trimestre; anche nel Regno Unito la crescita si è manifestata sostenuta (+ 3,1%).

Il progresso delle economie dei paesi emergenti è continuato anche se le condizioni finanziarie globali meno espansive possono incrementare i rischi al ribasso.

Il ciclo ha manifestato andamenti diversi: la crescita in Cina ha chiuso con un + 7,7% mentre in India è rimasta al 4,8% e rallentato in Brasile al + 2,2%; il quadro generale resta debole per Russia, Brasile ed India..

L'inflazione si è mantenuta su livelli contenuti tranne che in India, Russia e Brasile.

Secondo le più recenti stime OCSE dopo essere scesa al 2,7% nell'anno scorso dovrebbe aumentare al 3,6% nel 2014 per ulteriormente incrementarsi del 3,9% nel 2015.

Nell'area euro, il Prodotto Interno Lordo ha segnato un lieve rialzo nel terzo trimestre (+0,1% rispetto al 2° trimestre) e il recupero è proseguito nel quarto, ma con crescita contenuta, che rimarrà tale anche nei prossimi mesi soprattutto a causa della debolezza della domanda interna dell'area. (IV trim. +0,3%)

Molto positivo l'andamento delle esportazioni con prospettive favorevoli nel breve termine.

Nel corso del 2014 la ripresa dovrebbe rimanere fragile, le previsioni sono di un aumento del Pil intorno all'1% in presenza di un' inflazione sotto detta soglia mentre dovrebbe rinforzarsi nel 2015.

Il credito alle imprese si è continuamente contratto nei dodici mesi con particolare intensità in Spagna ed Irlanda.

Le condizioni monetarie rimangono espansive, la B.C.E ha ridotto il tasso sui rifinanziamenti di 0,25 % lasciando allo zero il tasso sui depositi overnight , il Consiglio di B.C.E. ha inoltre ribadito che continueranno le operazioni di rifinanziamento fino a quando ritenuto necessario ma almeno fino a luglio 2015. Prosegue inoltre il processo di costruzione dell' Unione Bancaria Europea ;in particolare nel corrente anno saranno condotte analisi sulla qualità degli attivi di ben 130 banche Europee ed uno stress test coordinato dall' EBA.

Le decise manovre della B.C.E. hanno portato alla diminuzione delle tensioni sui debiti sovrani cui peraltro hanno contribuito il rafforzarsi delle prospettive di crescita delle economie, i differenziali di interesse con la Germania si sono ridotti significativamente così come i costi dei Credit default Swap .

L'euro si è rafforzato sia nei confronti del dollaro che soprattutto dello Yen mentre è rimasto stabile nei confronti della sterlina.

## L'ECONOMIA ITALIANA

L'economia italiana ha segnato una variazione positiva nel IV trimestre dello 0,1% dopo ben nove trimestri di contrazione portando la contrazione dell'anno 2013 al 1,9% dopo il - 4% del 2012.

Purtroppo anche le previsioni per il 2014 non sono confortanti e il divario fra l'Italia e le altre economie Europee si è allargato.

La mancanza delle riforme, quali quelle messe in atto dalla Germania nel 2009, e l'assenza dell'apporto al Pil del settore pubblico hanno di fatto accentuato le conseguenze della crisi.

Le difficoltà burocratiche alla realizzazione dei progetti ha allontanato gli investimenti dall'estero e penalizzato quelli interni.

Nel 2014 il Pil dovrebbe aumentare dello 0,6% trainato soprattutto dalle esportazioni e solo in parte dalla domanda interna. Il settore delle costruzioni continuerà a soffrire e a diminuire il contributo al Pil.

Il tasso di disoccupazione purtroppo continuerà a salire con un picco al 12,6 % per scendere al 12,4% nel 2015. Sempre più grave il problema della disoccupazione giovanile che ha superato il 42 % contro un 38% di inizio 2013 con l'incremento maggiore in Europa.

Le proiezioni per il 2013 della Commissione Europea prevedono che il rapporto deficit/Pil non supererà la soglia del 3%, mentre non dovrebbe discostarsi dal 2,6% nel 2014. e dal 2,5% nel 2015 grazie all'abbassarsi dei tassi sul debito pubblico. In assoluto il debito dovrebbe comunque aumentare arrivando al 132,6%, ma finalmente dovrebbero ripartire gli investimenti elemento fondamentale per la ripresa dell'occupazione.

Quasi tutti gli organismi internazionali confermano la necessità di stimoli all'economia che aiutino la ripresa e nel contempo sottolineano l'obbligo di proseguire il contenimento e la riduzione del debito pubblico.

In sostanza la ripresa economica dovrebbe rafforzarsi nel corrente anno con il contributo della domanda interna; il rischio resta comunque elevato, soprattutto in caso di perdita di fiducia derivante da un eventuale stallo delle riforme sia Italiane che Europee con conseguente allungamento di periodo di crescita debole.

## II SISTEMA BANCARIO

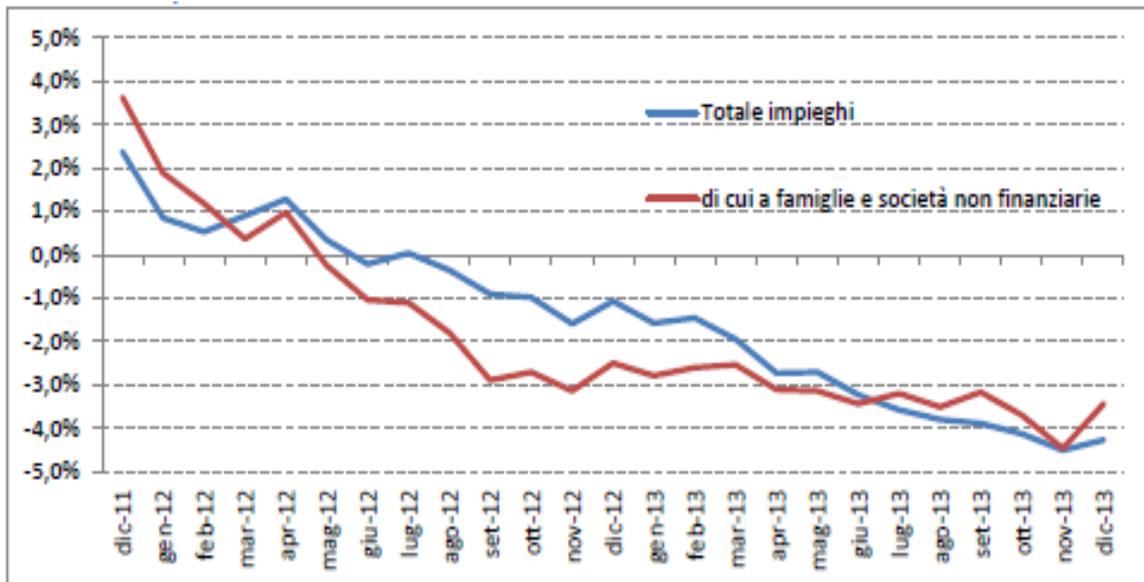
Come già accennato si è accentuato il ritmo di contrazione dei prestiti alle aziende e alle famiglie, riflettendo sia la minore domanda che le politiche di offerta sia il notevole incremento dei non performing loans di cui al prossimo paragrafo. Le aziende di maggiori dimensioni hanno aumentato l'emissione di corporate bond. Le banche, nonostante la redditività contenuta, hanno migliorato la posizione patrimoniale. E' migliorata la raccolta sia al dettaglio che all'ingrosso come pure la dotazione patrimoniale. A settembre il core tier 1 medio si attestava all'11,6%. Particolarmente preoccupante per il sistema è la continua diminuzione della raccolta a medio lungo termine non compensato dall'aumento della raccolta a vista rendendo più difficoltoso per le banche l'erogazione del prestito a medio termine, dati anche, i parametri di patrimonio più elevati richiesti dalla vigilanza. Gli spread bancari, nonostante la scarsa domanda sono aumentati mediamente del 13%.

### LE SOFFERENZE

La crisi prolungata ha provocato danni rilevanti nei bilanci delle banche e delle istituzioni finanziarie, la rischiosità dei prestiti nel 2013 è ulteriormente cresciuta portando le sofferenze al novembre 2013 a 149,6 miliardi di € con una crescita che non si arresterà nei prossimi mesi pur se rallentata. I crediti segnalati a sofferenza ammontavano al 7,8% del totale degli impieghi

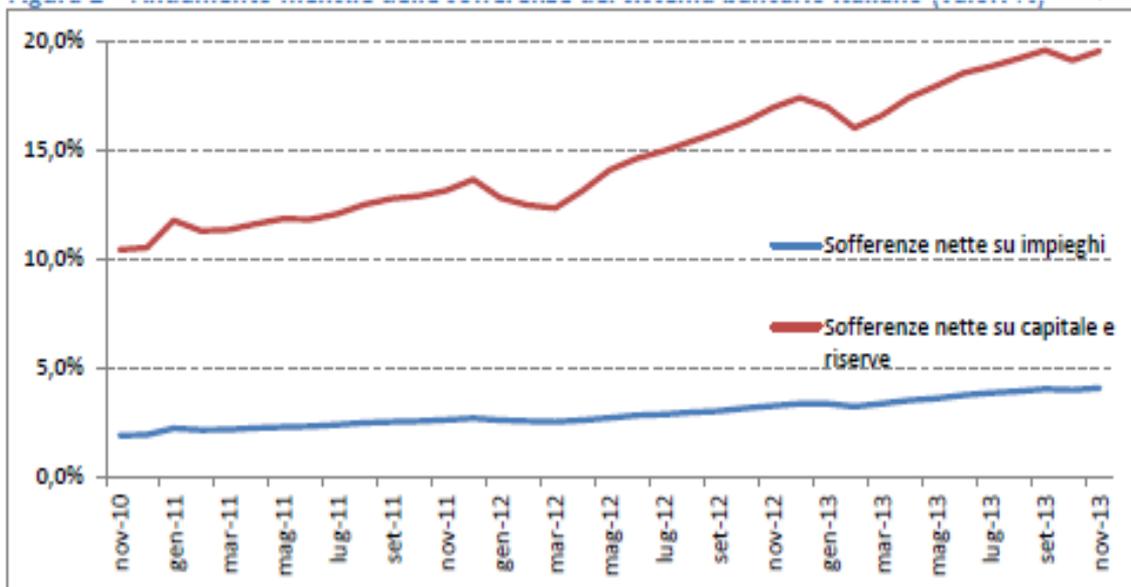
contro un 6,1% dell'anno precedente.(crescita del 22,8% fonte Abi Il sole 24 ore ) Di parzialmente positivo vi è la riduzione dell'entità della flessione del credito all'economia, in quanto a dicembre c'è stato un lieve recupero.

**Figura 1 – Variazioni tendenziali degli impieghi del sistema bancario italiano ( esclusione interbancario)**



Fonte: ABI

**Figura 2 – Andamento mensile delle sofferenze del sistema bancario italiano (valori %)**



Fonte: ABI

## L'ECONOMIA LOCALE

### Le Regioni del Nord Est

Per le imprese del Nord Est nello scorso anno sono aumentate le differenze fra imprese votate all'export, che innovano e proiettate nella globalizzazione ed aziende ferme al passato non

innovative che non hanno saputo o potuto inserire risorse con visione manageriale, sia aziendale che finanziaria ,

Il 2013 sembrava dover essere l'anno della svolta ma gli indicatori segnalano ancora difficoltà per il manifatturiero, con ancora sovradimensionamenti specialmente nei settori del mobile e dell'elettrodomestico.

La manifattura, tradizionale vocazione del Nord est, sia nei beni di consumo che nella metalmeccanica è stata colpita specialmente nelle aziende di dimensione medio piccola.

Le imprese in cui è avvenuta una crescita di specializzazione, quelle del made in Italy quelle fortemente esposte sui mercati esteri, quelle dell'agroalimentare hanno avuto performance assolutamente migliori rispetto a quelle esposte al mercato interno che hanno scontato e purtroppo continueranno a scontare penalizzazioni maggiori derivanti dalla crisi.

Le stime Prometeia prevedono comunque una ripartenza dell'attività manifatturiera nel 2014 con rimbalzi più positivi per i settori già citati che partono da un buon posizionamento competitivo.

Anche le imprese produttrici di beni intermedi e dell'edilizia dovrebbero avere benefici dalla necessità di ricostruzione delle scorte mentre la domanda interna rimarrà comunque debole.

Il mercato del lavoro soprattutto per i giovani rimarrà un punto altamente critico la diminuzione di occupazione ha riguardato tutti i comparti con l'eccezione dell'agroalimentare e del farmaceutico (Fondazione nord – est ).

Il Nord – Est che tradizionalmente è stato luogo di contenute sofferenze ha, nel periodo della crisi, visto letteralmente volare il dato con un aumento dal dicembre 2008 del 263,1% con le provincie di Trieste Venezia Verona e Padova con dati superiori alla media.

La contrazione del credito nel Triveneto è stata pari al 4,3%( Cgia Mestre).

## **Il Gruppo Veneto Banca**

Il gruppo nel 2013 ha proseguito nell'opera di razionalizzazione e semplificazione delle strutture operative; nell'ottica di una sempre maggiore efficacia di presidio della Rete ed in coerenza anche con gli indirizzi strategici di efficienza della struttura societaria del Gruppo, nel corso del 2013 sono state avviate numerose iniziative volte alla semplificazione ed al consolidamento dell'assetto societario, tra cui si segnala l'incorporazione nella Capogruppo di Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana SpA e di Claris Cinque SpA.

Inoltre, nell'ultima parte del 2013 il Gruppo ha dato avvio alle attività finalizzate alla predisposizione del Piano Industriale a valere per il prossimo triennio, a cui ha fatto seguito l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione dello scorso 25 marzo, delle relative linee guida.

In estrema sintesi, il nuovo Piano Industriale si svilupperà lungo quattro direttrici principali, riassumibili nei punti che seguono:

- consolidamento del Gruppo, con esclusione di crescita per linee esterne od interne;
- miglioramento della performance della rete attraverso:
  - \* lo sviluppo della multicanalità integrata;
  - \* la focalizzazione sul core business;
  - \* la razionalizzazione e il riassetto delle filiali sottoperformanti;
- recupero di efficienza attraverso:
  - \* azioni mirate di semplificazione organizzativa e societaria;
  - \* azioni rigorose di contenimento dei costi;

- ritorno a redditività positiva e sviluppo sostenibile nel medio/lungo termine mediante:
  - \* razionalizzazione ed ottimizzazione nella allocazione del capitale;
  - \* rigoroso presidio del rischio di credito;
- \* consolidamento della posizione di liquidità e un attento controllo del rischio relativo.

## IL MERCATO DEL LEASING IN ITALIA

L'ammontare degli investimenti in leasing in Italia per l'anno 2013 ammonta ad €.14,4 miliardi ed evidenzia ancora una diminuzione della penetrazione del Leasing sui finanziamenti a medio e lungo termine, con una contrazione dei valori intermediati del - 12,5% rispetto al 2012, confermando il calo degli investimenti delle aziende.

Al fine 2013, il numero dei contratti - pari a 278.398 - è aumentato del 2,5% rispetto al 2012; tale incremento si è concentrato soprattutto sul comparto del leasing strumentale, che rappresenta oltre il 40% dei nuovi contratti di leasing e oltre 1/3 dei volumi. Il leasing di beni strumentali ha visto crescere di oltre il 6,2% il numero complessivo delle nuove operazioni, con un incremento visibile anche in termini di volumi soprattutto per i contratti d'importo compreso tra 0,5 e 2,5 milioni di euro.

Il mercato vede particolarmente penalizzati nei numeri delle operazioni i settori aeronavali e delle Fonti Energetiche; in particolare per quest'ultimo settore la causa è dovuta dall'esaurirsi degli incentivi statali.

Gli investimenti complessivi realizzati in leasing in Italia, sulla base dei dati resi noti da Assilea relativi a 65 operatori associati, sono evidenziati in dettaglio nelle tabelle a seguire.

## MERCATO - VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI

COMPARTO (Euro 000)	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
AUTO	4.568.463	31,67	4.703.458	28,52	- 134.995	- 2,87
AERONAVALE	179.266	1,24	385.411	2,34	- 206.145	- 53,49
STRUMENTALE	5.789.897	40,13	5.661.140	34,33	128.757	2,27
IMMOBILIARE	2.939.102	20,37	3.580.559	21,71	- 641.457	- 17,91
ENERGIE RINNOVABILI	950.552	6,59	2.160.356	13,10	- 1.209.804	- 56,00
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	66.463	0,46	308.857	1,87	- 242.394	- 78,48
Impianti fissi *	884.089	6,13	1.851.499	11,23	- 967.410	- 52,25
<b>Tot. Stipulato Mercato</b>	<b>14.427.280</b>	100,00	<b>16.490.924</b>	100,00	<b>- 2.063.644</b>	<b>- 12,51</b>

Nota \* = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

**MERCATO - NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI**

COMPARTO	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>AUTO</b>	<b>148.016</b>	<b>53,17</b>	<b>148.232</b>	<b>54,58</b>	- 216	- 0,15
<b>AERONAVALE</b>	<b>248</b>	<b>0,09</b>	<b>397</b>	<b>0,15</b>	- 149	- 37,53
<b>STRUMENTALE</b>	<b>126.153</b>	<b>45,31</b>	<b>117.612</b>	<b>43,30</b>	8.541	7,26
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>3.315</b>	<b>1,19</b>	<b>3.785</b>	<b>1,39</b>	- 470	- 12,42
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>666</b>	<b>0,24</b>	<b>1.568</b>	<b>0,58</b>	- 902	- 57,53
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	276	0,10	690	0,25	- 414	- 60,00
Impianti fissi *	390	0,14	878	0,32	- 488	- 55,58
<b>Tot. Stipulato Mercato</b>	<b>278.398</b>	<b>100,00</b>	<b>271.594</b>	<b>100,00</b>	<b>6.804</b>	<b>2,51</b>

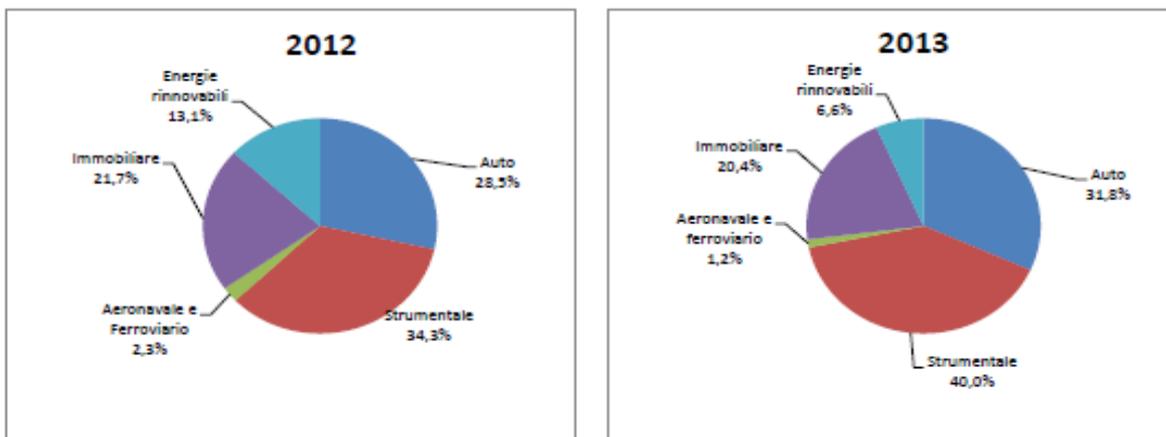
Nota \* = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

I principali segmenti del mercato sono rappresentati:

- dal comparto strumentale, che rappresenta il 40,13% dei flussi totali di leasing e rileva un incremento pari al 2,27% rispetto ai valori dell'anno precedente ed il numero dei contratti rileva un incremento del 7,26% ;
- dal comparto immobiliare, che pesa per il 20,37% del flusso totale dell'anno ed ha registrato un decremento nei valori pari al - 17,91%; relativamente al numero dei contratti la riduzione risulta del -12,42% evidenziando il perdurare della crisi di settore;
- il settore auto, che incide per il 31,67% sullo stipulato complessivo ha rilevato, rispetto al precedente anno, un decremento di - 2,87% sui valori, rimanendo sostanzialmente stabile sul numero dei contratti;
- il comparto aeronavale registra una contrazione nei valori pari a -53,49% (-37,53% sui numeri); peraltro, l'incidenza di tale comparto sul totale dei valori stipulati del 2012 è dell'1,24% (nel 2012 del 2,37%),
- il settore delle Energie rinnovabili rileva il decremento più significativo sugli investimenti realizzati nell'anno, registrando il -56% nei valori rispetto al 2012 ed un - 57,53% sul numero di contratti; l'incidenza di tale comparto sul totale degli investimenti in leasing è passata dal 13,31% del 2012 al 6,59% per il 2013.

Tali dinamiche configurano un quadro nel quale la ricomposizione per comparti, già iniziata nel corso del 2011, è proseguita anche per il 2012 e nel 2013, con un comparto immobiliare (ed energy accatastato) che ricopre una posizione fortemente ridimensionata rispetto al passato nel quadro dello stipulato leasing in Italia; i comparti mobiliari, infatti sono stati colpiti in misura minore dalle dinamiche negative degli ultimi anni riuscendo oggi a ricoprire oltre i 2/3 dello stipulato 2013 in termini di valori (fig. 3).

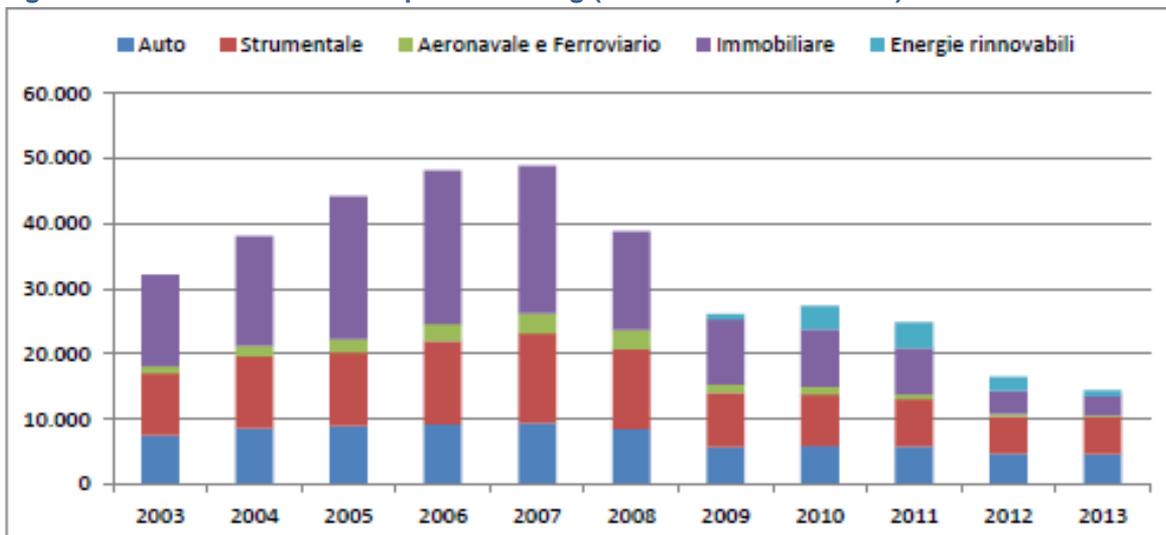
Figure 3 A e B – Composizione dello stipulato leasing per comparti (valore contratti) 2012 e 2013



Fonte: Assilea

La serie storica dello stipulato leasing per comparti (**fig.4**) consente di riscontrare quanto detto relativamente alla ricomposizione per comparti con la riduzione della quota di stipulato Immobiliare iniziata nel 2011 e la maggiore tenuta dei comparti Auto e Strumentale. Discorso a parte merita il comparto delle energie rinnovabili, la cui dinamica risente fortemente del flusso di incentivi che il governo ha messo in campo in questi anni per sostenere la politica energetica nazionale. La rappresentatività di tale segmento di mercato scende infatti nel 2013 a circa il 7% del totale stipulato dal 13% del 2012. Le potenzialità di tale segmento di mercato restano comunque elevate ed i temi dell'efficiamento energetico sono ancora di forte attualità per il settore. In ultimo, il comparto aeronavale e ferroviario ha praticamente annullato negli ultimi anni il suo peso nel panorama del leasing nazionale, arrivando a numeri e valori assolutamente trascurabili rispetto al totale stipulato (1,2% sulla base dei valori stipulati nel 2013). Il prosciugarsi dei flussi di finanziamento è coerente con una cantieristica nazionale in forte crisi ed un contesto assolutamente penalizzante per il diporto italiano.

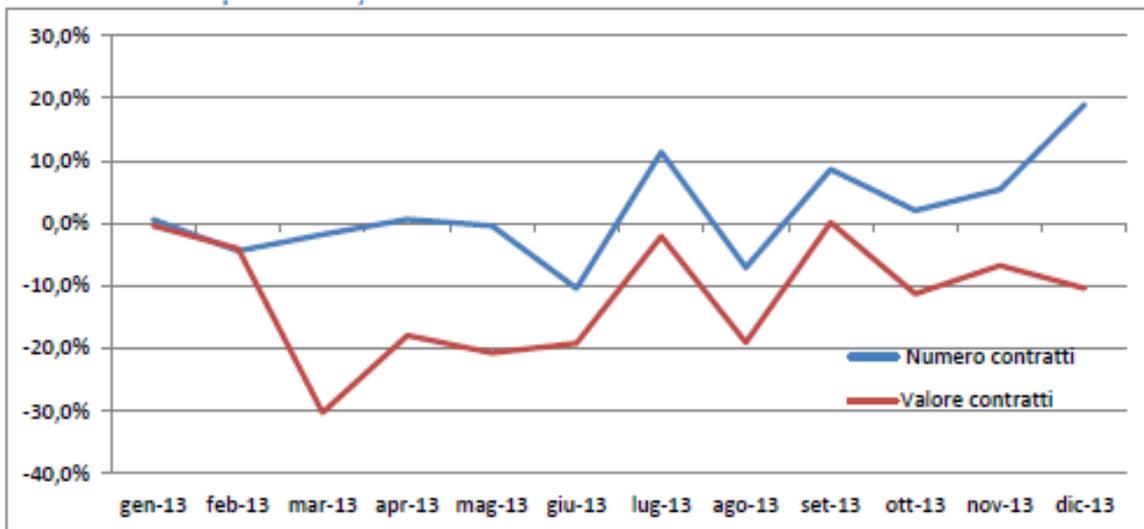
Figura 4 – Serie storica dello stipulato leasing (valori in milioni di euro)



Fonte: Assilea,.

In figura 5 riportiamo la serie storica mensile delle variazioni tendenziali 2013 dello stipulato leasing. Si nota, già a partire dal secondo semestre, una crescita del numero di contratti che, a dicembre, arriva al +19%. Il valore dello stipulato si caratterizza invece per variazioni tendenziali negative in quasi tutti i mesi con un punto di minimo a marzo (-30,2%).

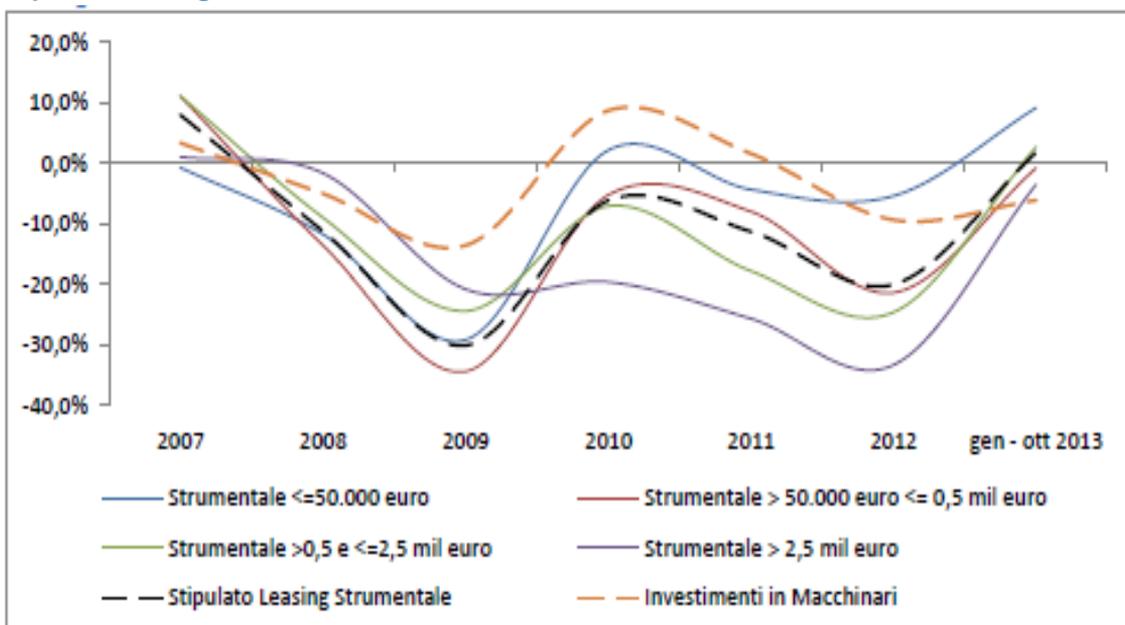
**Figura 5 – Dinamica dello stipulato leasing 2013 (valore contratti – variazioni percentuali rispetto al mese dell’anno precedente)**



Fonte: Assilea,

Gli anni difficili vissuti dal settore sono stati condizionati dall’andamento generale dell’economia ed in particolare dall’impoverimento del tessuto industriale. La serie storica presentata in **figura 6** dimostra il forte legame esistente tra lo stipulato leasing strumentale e gli investimenti in macchinari.

**Figura 6 – Serie storica variazioni tendenziali degli Investimenti in macchinari e dello stipulato leasing strumentale**



Fonte: Assilea, Istat

In questo senso, le stime del Centro Studi di Confindustria che prevedono una ripresa nel 2014 degli investimenti fissi lordi sono un segnale di una possibile ripresa del ciclo economico nel corso dei prossimi mesi. Come ampiamente dimostrato in passato, infatti, il leasing anticipa la dinamica economica generale e rappresenta una quota importante degli investimenti fissi lordi.

## L'attività della Società

### L'attività commerciale

In aderenza agli obiettivi indicati dalla Capogruppo, l'attività commerciale è stata indirizzata sostanzialmente in via esclusiva alla clientela, segmento imprese, del Gruppo Veneto Banca.

Il consuntivo per valore di contratti stipulati nel 2013 è risultato pari a €. 176.937.607 ed ha registrato un incremento del +40,93% rispetto all'anno precedente ed uno scostamento rispetto al budget 2013 del -18%; il mercato ha registrato un decremento del -12,51%.

Nell'anno sono stati sottoscritti n. 736 contratti rilevando un incremento del 16,09 % sull'anno precedente.

Nelle successive tabelle sono riportati i valori ed i numeri dei contratti acquisiti con suddivisioni per canale e tipologia di prodotto.

#### VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI

CANALE (Euro 000)	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
<b>VENETO BANCA SCPA</b>						
- RETE NORD	<b>136.772</b>	77,30	<b>116.998</b>	93,19	19.774	<b>16,90</b>
- RETE CENTRO	<b>29.730</b>	16,80	<b>5.975</b>	4,54	23.755	<b>397,55</b>
<b>BANCA APULIA</b>						
- RETE SUD	<b>4.904</b>	2,77	<b>872</b>	0,69	4.032	<b>462,39</b>
<b>TOT. GRUPPO VENETO BANCA</b>	<b>171.406</b>	<b>96,87</b>	<b>123.846</b>	<b>98,64</b>	<b>47.561</b>	<b>38,40</b>
<b>SEGNALATORI</b>						
DIRETTE	<b>148</b>	0,08	<b>308</b>	0,25	- 160	- 51,95
	<b>5.384</b>	3,04	<b>1.394</b>	1,11	3.990	286,23
<b>Totale Stipulato</b>	<b>176.938</b>	<b>100,00</b>	<b>125.548</b>	<b>100,00</b>	<b>51.391</b>	<b>40,93</b>

Per quanto concerne la suddivisione dello stipulato per canale di segnalazione, il Gruppo Veneto Banca risulta essere la principale fonte di acquisizione del business, con il 96,87% del totale dei valori stipulati nell'anno, rilevando un incremento del 38,40% rispetto ai volumi dell'anno precedente; l'acquisizione tramite agenti e diretta, incide complessivamente per l' 3,13%..

**NUMERO DEI CONTRATTI STIPULATI**

CANALE	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>VENETO BANCA SCPA</b>						
- RETE NORD	<b>604</b>	82,07	<b>581</b>	91,64	23	<b>0,04</b>
- RETE CENTRO	<b>81</b>	11,01	<b>24</b>	3,65	57	<b>2,38</b>
<b>BANCA APULIA</b>						
- RETE SUD	<b>39</b>	5,30	<b>15</b>	2,37	24	<b>160,00</b>
<b>TOT. GRUPPO VENETO BANCA</b>	<b>724</b>	98,37	<b>620</b>	97,79	104	<b>16,77</b>
SEGNALATORI	2	0,27	3	0,47	- 1	- 33,33
DIRETTE	10	1,36	11	1,74	- 1	- 9,09
<b>Totale Stipulato</b>	<b>736</b>	<b>100,00</b>	<b>634</b>	<b>100,00</b>	<b>102</b>	<b>16,09</b>

Il numero dei contratti stipulati dalla Società nel 2013 è pari a 736 unità e registra un incremento del 16,09% rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne la suddivisione del numero dei contratti stipulati per canale di segnalazione, il Gruppo Veneto Banca ha concorso con l'acquisizione di n. 720 contratti, incidendo sul totale per il 98,37%, registrando un incremento del 16,77% rispetto al 2012.

**VALORE DEI CONTRATTI STIPULATI**

COMPARTO (Euro 000)	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	VALORE	%	VALORE	%	VALORE	%
<b>AUTO</b>	<b>14.140</b>	7,99	<b>8.534</b>	9,31	5.606	<b>65,70</b>
<b>AERONAVALE</b>	<b>4.674</b>	2,64	<b>10.423</b>	1,51	- 5.749	- <b>55,16</b>
<b>STRUMENTALE</b>	<b>66.554</b>	37,61	<b>58.624</b>	31,34	7.930	<b>13,53</b>
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>76.507</b>	43,24	<b>40.388</b>	30,80	36.119	<b>89,43</b>
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>15.063</b>	8,51	<b>7.578</b>	27,05	7.485	<b>98,76</b>
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	320	0,18	320	0,43	-	-
Impianti fissi *	7.258	4,10	7.258	26,62	-	-
<b>Totale Stipulato</b>	<b>176.938</b>	<b>100,00</b>	<b>125.548</b>	<b>100,00</b>	<b>51.390</b>	<b>40,93</b>

Nota \* = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

Il prodotto **auto** nel 2013 è aumentato 65,70% rispetto al 2012 ed incide per il 7,99% sul totale dei valori stipulati.

Il prodotto **aeronavale**, che in termini di valori incide per il 2,64% sullo stipulato dell'anno, registra un decremento del - 55,16% rispetto al 2012.

Il settore **strumentale**, che rappresenta il 37,61% dello stipulato dell'anno, rileva un incremento del 13,53% rispetto all'anno precedente;

Il settore **immobiliare** nel 2013 incide sullo stipulato dell'anno per il 43,24%, rilevando un incremento dell'89,43% rispetto a quanto stipulato nel 2012.

Il comparto riferito alle "**Energie rinnovabili**", rileva un significativo incremento, pari al 98,76% rispetto all'anno precedente ed incide per l'8,51% sul totale dei valori stipulati dell'anno ( nel 2012 incidenza del 6,04%);

COMPARTO	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
<b>AUTO</b>	<b>298</b>	40,49	<b>201</b>	46,86	97	<b>48,26</b>
<b>AERONAVALE</b>	<b>4</b>	0,54	<b>4</b>	0,62	-	-
<b>STRUMENTALE</b>	<b>386</b>	52,45	<b>388</b>	44,16	- 2	- <b>0,52</b>
<b>IMMOBILIARE</b>	<b>45</b>	6,11	<b>35</b>	6,15	10	<b>28,57</b>
<b>ENERGIE RINNOVABILI</b>	<b>3</b>	0,41	<b>6</b>	2,21	- 3	- <b>50,00</b>
di cui						
Impianti fotovoltaici non accatastati	0	-	1	0,37	- 1	- 100,00
Impianti fissi *	3	0,41	5	1,85	- 2	- 40,00
<b>Tot. Stipulato</b>	<b>736</b>	<b>100,00</b>	<b>634</b>	<b>100,00</b>	<b>102</b>	<b>16,09</b>

**Nota \*** = Impianti fotovoltaici. Accatastati, Centrali eoliche, Centrali idroelettriche, altri impianti energie rinnovabili

Relativamente al numero dei contratti stipulati, il settore auto rileva un incremento del 48,26% rispetto all'anno precedente; il numero di contratti aeronavali stipulati nel 2013 resta invariato rispetto al 2012; il numero dei contratti stipulati per il comparto strumentale registra un lieve calo pari al -0,52% rispetto al 2012.

Il numero dei contratti immobiliari registra un incremento del 28,57% rispetto all'anno precedente; il settore delle Energie rinnovabili registra una significativa contrazione nei numeri pari a -50,00% rispetto al 2012.

Per quanto riguarda la Vs. società, i contratti stipulati dall'inizio dell'anno a tutto il **28.02.2014** ammontano a n. 131 unità per un valore pari a **€18.014.171=.**

## MORATORIA P.M.I

Come deliberato da questo Consiglio di Amministrazione in data 14.05.2012 la Società ha aderito all'Accordo per la sospensione dei debiti delle P.M.I verso il sistema creditizio, adesione della Capogruppo Veneto Banca del 15.03.12 in proprio e per le società del Gruppo. L'accordo, la cui prima scadenza era fissata per il 31.12.2012, è stato prorogato al tutto il 30.09.2013.

Un ulteriore accordo ABI per la sospensione dei debiti delle P.M.I. - cui ha aderito anche il Gruppo Veneto Banca - è stato sottoscritto in data 01.07.13; tale "Accordo per il Credito 2013" ha effetto dal 01.10.13 e scadenza 30.06.2014.

Come previsto dalla normativa le moratorie accordate comportano il differimento del pagamento delle rate per le sole quote capitali ed un periodo massimo di:

- mesi 6 per i contratti di leasing riferiti a beni strumentali o beni mobili registrati
- mesi 12 per i contratti di leasing immobiliari.

Di seguito si da evidenza dei contratti di leasing oggetto di moratoria, suddivisi per tipologia e numero, nonché per valore storico originario, valore in essere al momento della moratoria ed ammontare in linea capitale differito.

<b>MORATORIE ABI</b>	N. RICHIESTE PERVENUTE	NON AMMISSIBILI DECLINATE	AMMISSIBILI	N. ATTI STIPULATI
ANNO			N DELIBERATE	
<b>2012</b>	<b>146</b>	<b>8</b>	<b>138</b>	<b>135</b>
<b>2013</b>	<b>116</b>	<b>15</b>	<b>102</b>	<b>104</b>
<b>2014</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>4</b>	<b>5</b>
<b>MORATORIE STIPULATE PER TIPOLOGIA</b>	<b>2012 NUMERO</b>	<b>VALORE STORICO</b>	<b>VALORE IN ESSERE *</b>	<b>MORATORIA QUOTE CAPITALI</b>
MOBILI (AUT.AVI)	20	969.052	441.843	99.923
STRUMENTALI	60	15.294.950	6.694.287	1.311.146
IMMOBILIARI	55	70.713.479	49.311.929	3.447.107
<b>TOTALI</b>	<b>135</b>	<b>86.977.481</b>	<b>56.448.059</b>	<b>4.858.176</b>

<b>MORATORIE STIPULATE PER TIPOLOGIA</b>	<b>2013 NUMERO</b>	<b>VALORE STORICO</b>	<b>VALORE IN ESSERE *</b>	<b>MORATORIA QUOTE CAPITALI</b>
MOBILI (AUT.AVI)	14	756.980	311.065	68.579
STRUMENTALI	56	16.500.492	7.759.516	1.146.258
IMMOBILIARI	34	45.922.423	31.560.657	1.858.945
<b>TOTALI</b>	<b>104</b>	<b>63.179.895</b>	<b>39.631.238</b>	<b>3.073.782</b>

<b>MORATORIE STIPULATE PER TIPOLOGIA</b>	<b>2014 NUMERO</b>	<b>VALORE STORICO</b>	<b>VALORE IN ESSERE *</b>	<b>MORATORIA QUOTE CAPITALI</b>
MOBILI (AUT.AVI)	3	122.266	28.389	51.645
STRUMENTALI	0	-	-	-
IMMOBILIARI	2	4.340.000	3.226.556	322.424
<b>TOTALI</b>	<b>5</b>	<b>4.462.266</b>	<b>3.254.945</b>	<b>374.069</b>

Nota \* valore finanziario in essere alla data della moratoria

## I principali aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

I dati sottoesposti mostrano, in sintesi, i principali aggregati patrimoniali ed economici confrontati con l'esercizio precedente.

DATI PATRIMONIALI	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	(Euro 000)	Importo	Importo	Valore
<b>Totale attivo</b>	<b>783.303</b>	<b>800.875</b>	- 17.572	- 2,2
- Crediti	769.375	789.501	- 20.126	- 2,5
- Attività materiali e immateriali	7.142	7.126	16	0,2
- Attività altre	6.786	4.248	2.538	59,7
<b>Totale passivo</b>	<b>726.548</b>	<b>746.622</b>	- 20.074	- 2,7
- Debiti	707.274	729.175	- 21.901	- 3,0
- Passività altre	19.274	17.447	1.827	10,5
<b>Patrimonio Netto*</b>	<b>56.755</b>	<b>54.253</b>	2.502	4,6

\* incluso l'utile di esercizio prima della delibera di destinazione

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, relativamente alla voci Crediti e Debiti sono legate sia al decremento degli investimenti leasing sia alla corrispondente riduzione dei debiti in primis vs. Enti Finanziari.

DETTAGLIO : CREDITI	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	(Euro 000)	Importo	Importo	Valore
<b>Crediti leasing</b>	<b>765.721</b>	<b>784.652</b>	- 18.931	- 2,41
- deteriorati	46.523	22.734	23.789	104,64
- bonis	719.198	761.918	- 42.720	- 5,61
<b>Altri crediti -</b>	<b>3.654</b>	<b>4.849</b>	- 1.195	- 24,64
- vs. Banche depositi e c/c.	3.654	4.849	- 1.195	- 26,70
<b>Totale crediti</b>	<b>769.375</b>	<b>789.501</b>	- 20.126	- 2,55

Più specificatamente, la voce "Crediti", riportata in bilancio, presenta un saldo complessivo pari a €. 769.375.222 con un decremento netto rispetto al 31.12.2012 di €. 20,1 milioni.

Di seguito si espone in dettaglio il valore dei crediti raffrontato con l'anno precedente per qualità, per saldi lordi, rettifiche e saldi netti.

CREDITI VALORE NOMINALE (Euro 000)	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	24.656	3,12	18.296	2,28	6.360	34,76
Incagli	34.652	4,38	10.885	1,36	23.767	218,33
Ristrutturati	-	-	-	-	0	-
Scaduti 90 GG	3.413	0,43	1.961	0,24	1.452	74,01
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>62.721</b>	<b>7,94</b>	<b>31.143</b>	<b>3,88</b>	<b>31.578</b>	<b>101,39</b>
<b>Crediti leasing in bonis *</b>	<b>723.931</b>	<b>91,60</b>	<b>766.374</b>	<b>95,51</b>	<b>- 42.443</b>	<b>- 5,54</b>
<b>Altri - bonis ( c.c. attivi)</b>	<b>3.654</b>	<b>0,46</b>	<b>4.849</b>	<b>0,60</b>	<b>- 1.195</b>	<b>- 24,64</b>
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>790.306</b>	<b>100</b>	<b>802.366</b>	<b>100</b>	<b>- 12.060</b>	<b>- 1,50</b>

CREDITI RETTIFICHE DI VALORE (Euro 000)	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	VALORE RETTIFICHE	% di copertura	VALORE RETTIFICHE	% di copertura	VALORE RETTIFICHE	%
su Sofferenze	8.382	34,00	5.702	31,17	2.680	46,99
su Incagli	7.713	22,26	2.418	22,21	5.295	219,05
su Ristrutturati	-	-	-	-	-	-
su Scaduti deteriorati	103	3,02	289	14,72	- 186	- 64,34
<b>Rettifiche su crediti deteriorati</b>	<b>16.198</b>	<b>25,83</b>	<b>8.409</b>	<b>27,00</b>	<b>7.789</b>	<b>92,63</b>
<b>Rettifiche su Crediti in bonis</b>	<b>4.732</b>	<b>0,65</b>	<b>4.457</b>	<b>0,58</b>	<b>275</b>	<b>6,17</b>
Altri - bonis	0		0			
<b>RETTIFICHE SU CREDITI TOTALI</b>	<b>20.930</b>	<b>2,65</b>	<b>12.866</b>	<b>1,60</b>	<b>8.064</b>	<b>62,68</b>

CREDITI NETTI VALORE DI BILANCIO (Euro 000)	31.12.2013		31.12.2012		VARIAZIONI	
	VALORE	Incidenza. % sul totale	VALORE	Incidenza % sul totale	VALORE	%
Sofferenze	16.274	2,12	12.594	1,60	3.680	29,22
Incagli	26.939	3,50	8.468	1,07	18.471	218,13
Ristrutturati	0	-	0	-	0	-
Scaduti deteriorati	3.310	0,43	1.673	0,21	1.637	97,90
<b>Crediti leasing deteriorati</b>	<b>46.523</b>	<b>6,05</b>	<b>22.734</b>	<b>2,88</b>	<b>23.789</b>	<b>104,64</b>
<b>Crediti leasing in bonis</b>	<b>719.198</b>	<b>93,48</b>	<b>761.917</b>	<b>96,51</b>	<b>- 42.719</b>	<b>- 5,61</b>
Altri - bonis	3.654	0,47	4.849	0,61	- 1.195	- 24,64
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>769.375</b>	<b>100,00</b>	<b>789.501</b>	<b>100,00</b>	<b>- 20.126</b>	<b>- 2,55</b>

Come risulta evidente, il 2013 ha rappresentato per la società, così come per l'economia Italiana ed internazionale un anno ancora difficile per quanto riguarda il settore del "Credito".

L'ammontare totale dei crediti deteriorati a bilancio incide per il **6,05%** della voce, rilevando un aumento dell'incidenza del **3,17%** rispetto all'anno precedente; specificatamente le sofferenze incidono sul totale dei crediti per il **2,12%**, gli incagli incidono per il **3,50%**, gli scaduti deteriorati (oltre 90gg) incidono per lo **0,43%**.

I crediti deteriorati nei confronti della Clientela esposti in bilancio - in termini assoluti - sono aumentati del **104,64%**; specificatamente le sofferenze registrano a bilancio un incremento del 29,22% rispetto al 2012; i crediti ad incaglio rilevano un incremento del 218,137% rispetto ai valori del 2012 ( su tale incremento ha inciso in maniera significativa l'entrata ad incaglio di una posizione Grande Rischio); i crediti scaduti deteriorati rilevano un incremento del 97,90% .

### Le attività cartolarizzate

Il valore dei crediti esposti in bilancio include anche l'importo delle attività cedute riferite all'operazione di cartolarizzazione perfezionata nel 2009 poiché non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 (derecognition) per la cancellazione degli stessi dal bilancio.

DETTAGLIO : CREDITI ATTIVITA' CEDUTE NON CANCELLATE (Euro.000)	AL 31.12.2013			31.12.2012
	VALORE NOMINALE	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE A BILANCIO	VALORE A BILANCIO
<b>Sofferenze</b>	4.761	- 1.681	3.080	4.212
<b>Incagli</b>	5.319	- 1.027	4.292	1.036
Ristrutturati	-	-	-	-
<b>Scaduti deteriorati 90 GG</b>	-	-	-	1.283
<b>Tot.crediti leasing deteriorati</b>	<b>10.080</b>	- <b>2.708</b>	<b>7.372</b>	<b>6.531</b>
<b>Crediti leasing in bonis</b>	<b>169.518</b>	- <b>856</b>	<b>168.662</b>	<b>203.367</b>
Altri crediti in bonis	-	-	-	-
<b>CREDITI TOTALI</b>	<b>179.598</b>	- <b>3.564</b>	<b>176.034</b>	<b>209.898</b>

**Le immobilizzazioni materiali e immateriali**

DETTAGLIO : ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI (Euro 000)	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Attività ad uso funzionale</b>	<b>6.758</b>	<b>6.862</b>	- 104	-1,5
- di proprietà	260	224	36	16,1
- acquistate in leasing finanziario	6.498	6.638	- 140	-2,1
<b>Attività riferibili al leasing</b> (beni rinvenienti da leasing)	0	0	0	
<b>Attività immateriali</b>	<b>384</b>	<b>264</b>	120	45,45
<b>Totale attività materiali e immat.</b>	<b>7.142</b>	<b>7.126</b>	16	0,22

Il totale di questa categoria di attivi ammonta a fine esercizio a €. 7,1 milioni, rispetto al 2012 si registra un incremento netto di €. 16 mila.

**Le Altre attività**

DETTAGLIO : ALTRE ATTIVITA' (Euro 000)	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Attività fiscali</b>	<b>4.001</b>	<b>1.492</b>	2.509	168,16
<b>Altre attività</b>	<b>2.784</b>	<b>2.756</b>	28	1,02
- Crediti vs. la Capogruppo	115	109	6	5,50
- Crediti Vs. Erario	157	1.416	- 1.259	- 88,91
- Altre	2.512	1.231	1.281	104,06
<b>Totale</b>	<b>6.785</b>	<b>4.248</b>	<b>2.537</b>	<b>59,72</b>

Il totale delle altre attività risulta aumentato rispetto al precedente esercizio di €. 2,5 milioni, rilevando un incremento netto del 59,72%.

## I DEBITI

La voce "Debiti" riportata in bilancio al 31.12.2013 ammonta ad €. 707.273.405 e rileva un decremento netto di €. 21,9 milioni rispetto al saldo dell'anno precedente.

DETTAGLIO : DEBITI (Euro 000)	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>vs. Banche</b>	<b>591.620</b>	<b>584.067</b>	<b>7.553</b>	<b>1,29</b>
- finanziamenti e c.c.	591.620	584.067	7.553	1,29
- altri debiti	-	-	-	
<b>vs. Enti Finanziari</b>	<b>101.174</b>	<b>134.011</b>	<b>- 32.837</b>	<b>-24,50</b>
- altri finanziamenti	3.103	3.201	- 98	-3,06
- altri debiti ( per consolid. SPV )	98.071	130.810	- 32.739	-25,03
<b>vs. Clientela</b>	<b>14.479</b>	<b>11.097</b>	<b>3.382</b>	<b>30,48</b>
- finanziamenti	1.595	1.105	490	44,34
- altri debiti	12.884	9.992	2.892	28,94
<b>Totale debiti</b>	<b>707.273</b>	<b>729.175</b>	<b>- 21.902</b>	<b>- 3,00</b>

I debiti vs Banche rilevano un incremento di 7,6 milioni per maggior ricorso a finanziamenti.

I debiti vs. Enti finanziari, ovvero verso il Veicolo (SPV), rappresentano le "passività a fronte di attività cedute non cancellate", sono ascrivibili all'operazione di cartolarizzazione e sono decrementati di €. 32,7 milioni; il debito per altri finanziamenti vs. Enti Finanziari decremmenta di €. 98 mila a seguito dei pagamenti dei canoni per l'anno 2013.

I debiti vs. clienti sono incrementati di €. 3,4 milioni; trattasi principalmente degli anticipi ricevuti da clienti riferiti a contratti stipulati e non decorsi alla data del 31.12.13, oltre alle indicizzazioni maturate a favore della clientela e liquidate nel mese di gennaio 2014..

### Le altre passività

DETTAGLIO : PASSIVITA' ALTRE (Euro 000)	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Passività finanziarie di negoziaz.</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>- 14</b>	<b>-100,00</b>
<b>Passività fiscali e f.di rischi ed oneri</b>	<b>490</b>	<b>381</b>	<b>109</b>	<b>28,61</b>
<b>T.F.R.</b>	<b>150</b>	<b>129</b>	<b>21</b>	<b>16,28</b>
<b>ALTRE PASSIVITA</b>	<b>18.635</b>	<b>16.922</b>	<b>1.713</b>	<b>10,12</b>
- Fornitori	12.050	14.824	- 2.774	-18,71
- Debiti vs. la Capogruppo	42	576	- 534	-92,71
- Debiti vs. Erario	4.952	89	4.863	5464,04
- altri debiti	1.590	1.433	157	10,96
<b>Totale</b>	<b>19.275</b>	<b>17.446</b>	<b>1.829</b>	<b>10,48</b>

Alla fine dell'esercizio il totale di questa categoria ammonta a €. 19,3 milioni rilevando un incremento di €. 1,8 milioni rispetto al 2012 (+ 10,48%).

L' incremento più significativo si rileva nei debiti vs. erario, dovuto all'IVA del mese di dicembre, liquidata a gennaio 2014; l'esposizione vs. fornitori (principalmente leasing) – per i quali non è ancora scaduto il termine di pagamento - al 31.12.13 decrementa di €. 2,8 milioni rispetto all'anno precedente.

## Il Patrimonio Netto

Il totale del Patrimonio Netto include anche il risultato dell'esercizio; nelle sezioni della Nota Integrativa di riferimento, vengono forniti tutti i dettagli relativi alla movimentazione e ai contenuti.

DETTAGLIO : PATRIMONIO NETTO (Euro 000)	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
<b>Capitale Sociale</b>	40.000	40.000	-	-
<b>Riserva Legale</b>	1.284	1.126	158	14,03
<b>Riserve di Utili</b>	12.969	9.959	3.010	30,22
<b>Riserva da valutazione</b>	- 2	-	- 2	n.a
<b>Utile di esercizio</b>	2.504	3.168	- 664	-20,96
<b>Totale</b>	<b>56.755</b>	<b>54.253</b>	<b>2.502</b>	<b>4,61</b>

**Il dati economici dell'esercizio**

DATI ECONOMICI (Euro.000)	31.12.13	31.12.12	VARIAZIONI	
	Importo	Importo	Valore	%
Margine di interesse	15.333	12.956	2.377	18,3
Commissioni nette	503	414	89	21,5
Risultato netto attività/pass di negoziaz.	-	- 7	7	n.a.
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.836</b>	<b>13.363</b>	<b>2.473</b>	<b>18,5</b>
<b>Costi operativi :</b>				
- spese per il personale	- 2.098	- 2.018	- 80	4,0
- altro	- 1.261	- 1.169	- 92	7,9
Rettifiche di valore su attività mat. imm.	- 377	- 206	- 171	83,0
Risultato netto proventi/oneri di gestione	1.163	735	428	58,2
<b>Costi di struttura</b>	- <b>2.573</b>	- <b>2.658</b>	<b>85</b>	- <b>3,2</b>
<b>Rettifiche di valore per deterioram. crediti</b>	- <b>9.099</b>	- <b>5.612</b>	- <b>3.487</b>	<b>62,1</b>
Accanton. netti ai fondi per rischi e oneri	-	54	- 54	n.a.
<b>Risultato di gestione</b>	<b>4.164</b>	<b>5.147</b>	- <b>983</b>	- <b>19,1</b>
Imposte sul reddito	- 1.660	- 1.979	<b>319</b>	- <b>16,1</b>
<b>Utile netto</b>	<b>2.504</b>	<b>3.168</b>	- <b>664</b>	- <b>21,0</b>

Il margine di interesse per il 2013 risulta pari a €. 15,3 milioni e rileva un incremento del 18,3% rispetto all'anno precedente; l'aumento è il risultato sia della politica degli ultimi anni di recupero degli spreads che della sostanziale stabilità dei tassi nel riprezzamento tra investimenti attivi e passivi.

Il saldo netto delle commissioni pari a 0.5 milioni rileva un incremento del 21,5% rispetto al 2012.

Il risultato netto di negoziazione, riferito esclusivamente agli strumenti derivati classificati come non di copertura (I.R.SWAP), per il 2013 è risultato poco significativo ( €. 38 ), operazioni IRS che si sono chiuse nel 2013.

Per effetto delle dinamiche sopraesposte, il margine di intermediazione risulta pari a €. 15,8 milioni, registrando alla fine un miglioramento rispetto all'anno precedente del 18,5%.

Il totale dei costi di struttura 2013 ammontano a €. 2,6 milioni, rilevando un leggero contenimento degli stessi rispetto all'anno precedente pari al -3,2%.

Il perdurare della congiuntura economica negativa che si è manifestata anche nel corso del 2013, ha comportato per la società un aumento – più che raddoppiato - dei crediti deteriorati lordi del 101,39% nonché la rilevazione di una maggiore rischiosità sui crediti in bonis; conseguentemente le rettifiche nette di valore su crediti rilevate nell'esercizio, pari a €. 9,1 milioni, sono aumentate del 92,63% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato di gestione per l'anno 2013 è pari a €. 4,1 milioni, rilevando un decremento in termini assoluti di €. 1 milione ed in termini percentuali un decremento del 19,1% rispetto all'anno precedente.

Le imposte sul reddito ammontano a €. 1,7 milioni rilevando un decremento del - 16,1% rispetto all'anno precedente.

Per effetto di quanto sopra, l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 è pari ad €. 2,5 milioni rilevando un decremento del -21% rispetto al 2012.

Nelle tabella sottostante vengono riportati i principali indici di redditività, di struttura e produttività.

INDICI	2013	2012	VARIAZIONI
<b>Indici di redditività</b>			
Margine di Intermediazione/ Totale attivo medio*	<b>1,94%</b>	<b>1,66%</b>	0,28%
Costi di struttura / margine di intermediazione	<b>16,78%</b>	<b>19,89%</b>	<b>-3,11%</b>
Onere del credito / margine di intermediazione	<b>57,46%</b>	<b>41,99%</b>	15,47%
Imposte sul reddito / Utile ante imposte	<b>39,87%</b>	<b>38,45%</b>	1,42%
Utile netto /Patrimonio medio *	<b>4,75%</b>	<b>6,39%</b>	<b>-1,64%</b>
<b>Indici di struttura e e produttività</b>			
Dipendenti medi - in carico	<b>24</b>	<b>23</b>	1
N.ro contratti in essere per addetto	166	179	- <b>13</b>
Crediti per addetto (€.000)	32.057	34.326	- <b>2.269</b>

( \* ) calcolato come media aritmetica dei valori all'inizio e alla fine del periodo

## Il patrimonio ed i requisiti prudenziali di vigilanza

Si riportano di seguito i dati relativi al patrimonio ed ai requisiti di vigilanza (valori in €. migliaia). Per ulteriori dettagli informativi si rinvia alla Parte D - Altre informazioni sez.4.

TIPOLOGIA ( Euro.000)	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI	
			Valore	%
<b>A. Patrimonio di Vigilanza</b>				
A.1 Patrimoni di Base (*)	<b>56.371</b>	<b>53.989</b>	<b>2.382</b>	4,41
A.2 Patrimonio supplementare	-	-		
A.3 Elementi da dedurre	-	-		
<b>A.4 Patrimonio di Vigilanza (**)</b>	<b>56.371</b>	<b>53.989</b>	<b>2.382</b>	4,41

(\*) tiene conto del risultato di periodo

(\*\*) tiene conto anche del patrimonio di 3° livello

REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	31.12.2013	31.12.2012
	requisiti	requisiti
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b> 2. Metodologia standardizzata	<b>36.994</b>	<b>34.610</b>
<b>B.2 Rischi di mercato</b>		
<b>B.3 Rischi di cambio</b>		
<b>B.4 Rischio operativo</b> 1, Metodo Base	<b>1.998</b>	<b>1.693</b>
<b>B.5 Riduzione dei requisiti patrimoniali per Interm. Finanziari</b> appartenenti a Gruppi Bancari ( pari al 25% )	- <b>9.748</b>	- <b>9.076</b>
<b>B.6 Requisiti patrimoniali specifici</b>		-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI TOTALI</b>	<b>29.244</b>	<b>27.227</b>
<b>POSIZIONE PATRIMONIALE</b> + Eccedenza - Deficienza	<b>27.127</b>	<b>26.762</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>		
C.1 attività di rischio ponderate	<b>487.498</b>	<b>453.852</b>
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate ( Tier 1 capital ratio )	<b>11,56%</b>	<b>11,90%</b>
C.3 Patrimonio di vigilanza inclusa TIER 3 / Attività di rischio ponderate ( Total capital ratio)	<b>11,56%</b>	<b>11,90%</b>

## Normativa Banca d'Italia

La Società è soggetta al rispetto delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate dalla Banca d'Italia a recepimento del Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale (cd. Basilea II) e le direttive della Comunità Europea in materia di Adeguatezza del Capitale (Direttiva CAD), pubblicate nel 2006 e ultimi aggiornamenti ( 9° aggiornamento Circolare n. **216** del 28.02.2008 e 11° aggiornamento Circolare n. **217** del 16.07.2013)

In merito al "primo pilastro", che prevede un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (rischio di credito, rischio di controparte, rischio di mercato, rischio di cambio, rischi operativi), la Società, considerato il proprio livello di patrimonializzazione, adotta il "metodo standardizzato" per il calcolo del requisito per rischio di credito e il "metodo base" per il calcolo del requisito per i rischi operativi. Nessuna metodologia viene applicata per la determinazione dei requisiti destinati a fronteggiare il rischi "finanziari" (rischi di mercato, controparte, cambio), atteso che la Società non detiene attività finanziarie per finalità di negoziazione (trading book).

Il "secondo pilastro" richiede agli intermediari di dotarsi di procedure e strumenti idonei a valutare il livello di adeguatezza del capitale a fronteggiare altre tipologie di rischio (rischio di concentrazione, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione).

A tale riguardo, la Società, coadiuvata da Funzioni di Controllo della Capogruppo, adotta presidi organizzativi e di controllo nonché strumenti e metodologie di misurazione compiutamente descritti nelle politiche di gestione dei rischi di Gruppo.

Il 2 luglio 2013 Banca d'Italia ha emanato il 15° aggiornamento della circolare 263 relativa alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche.

Con le nuove disposizioni, il sistema dei controlli interni assume rilievo strategico e coinvolge l'intera organizzazione aziendale. Tra le principali novità introdotte dalla disciplina, di particolare rilievo risultano:

- il ruolo attivo riconosciuto agli Organi di governo aziendale nel processo decisionale e di monitoraggio dei rischi (es. definizione Risk Appetite Framework);
- la definizione e messa a regime di un Sistema di Controlli Interno integrato;
- il consolidamento/rafforzamento dei poteri in capo alla funzione di Controllo dei Rischi;
- le previsioni in tema di outsourcing ed estensione delle responsabilità della funzione Compliance.

L'Autorità di Vigilanza, in un'ottica di ridefinizione e rafforzamento dei modelli Governance degli intermediari, ha inoltre posto grande attenzione sulle regole specifiche in materia di organizzazione e governo dell'ICT, gestione dell'Outsourcing ICT e continuità operativa.

I destinatari della disciplina devono adeguarsi in modo graduale alle nuove disposizioni sulla base di tappe fissate su un orizzonte pluriennale già definite. In particolare, la prima scadenza è relativa alla predisposizione di una relazione di autovalutazione di aderenza ai nuovi dettami normativi. Tale relazione (cosiddetta "gap analysis"), il cui invio alle Autorità di Vigilanza è stato effettuato come previsto dalla Società Capogruppo per tutte le Società appartenenti allo stesso. lo scorso mese di gennaio, include la declinazione del piano di adeguamento progressivo ai requisiti normativi previsti. Stante la portata degli interventi di adeguamento prevedibili, che imporranno cambiamenti organizzativi, di processo ed in alcuni casi strategici, il Gruppo Veneto Banca ha attivato nel corso del secondo semestre del 2013 uno studio di analisi e pianificazione che troverà completamento nel corrente esercizio.

Infine, il Decreto Legislativo n. 141 del 13 agosto 2010 prevede l'istituzione di un "Albo Unico" e l'abrogazione dell'Elenco Generale di cui all'art. 106 e dell'Elenco Speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/93. Detti Intermediari Finanziari possono continuare ad operare per un periodo di 12 mesi successivi al completamento degli adempimenti richiesti per l'attuazione della riforma di cui al D.Lgs. 141 (in corso del 2013), per poi presentare domanda di iscrizione nei termini e modalità previste (nel corso del 2014).

#### **Normativa "Antiriciclaggio"**

Con riferimento al "Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231" del 10 marzo 2011, sono state recepite da parte della Società le varie modifiche succedutesi nel tempo anche in materia di soglie minime di trasferimento del denaro contante e dei titoli al portatore (l'ultimo adeguamento a € 1.000,00 è stato stabilito dall'art. 12, comma 1, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214); da ultimo, il cosiddetto decreto crescita e la legge anticorruzione.

#### **Sistema dei controlli interni e rischi aziendali**

La Società svolge la sua attività con riferimento al "Regolamento di Gruppo", al "Regolamento interno e norme generali sul credito" aggiornati ed approvati dalla Capogruppo il 27.04.13 al "Regolamento rischi finanziari" definiti dalla Capogruppo aggiornati ed approvati dalla Capogruppo il 27.04.13 ed al proprio "Sistema dei controlli interni" e con il "Sistema dei controlli di linea" approvato da questo Consiglio di Amministrazione.

#### **Documento programmatico per la Sicurezza**

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Società ha provveduto in data 1 marzo 2011 all'ultimo aggiornamento del documento programmatico per la sicurezza, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima data. Peraltro, con il D.L. n. 5 del 9.02.12 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", convertito in Legge n. 35 del 04.04.12, l'aggiornamento di tale documento non è più obbligatorio.

#### **Rischi ed incertezze**

Le tipologie di rischio considerate, che coincidono con quelle che attengono prevalentemente alla tipica operatività commerciale e finanziaria della società sono riconducibili a :

- rischio di credito
- rischio tasso di interesse
- rischi operativi.

La società è principalmente esposta al rischio di credito per esposizioni nei confronti della clientela connesse ad "operazioni di leasing" .

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di assunzione, erogazione e gestione del rischio di credito competono al Consiglio di Amministrazione e sono riportate nel "Regolamento interno della Società".

Si rinvia per le ulteriori informazioni sul rischio di credito a quanto riportato in nota integrativa (parte D – sezione 3).

La società non ha nella sua operatività rischi di cambio ed il rischio di liquidità è inesistente poiché viene assunto direttamente dalla Capogruppo secondo quanto stabilito dal "Regolamento di Gruppo".

La società è inoltre esposta al rischio di tasso; la strategia dell'azienda per la gestione dei rischi finanziari è conforme a quanto stabilito nell'ambito del "Regolamento di Gruppo" in particolare nel "Regolamento Rischi finanziari", recepito ed approvato nel suo ultimo aggiornamento dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 17 giugno 2013.

In tale ambito il rischio di tasso è limitato ad una parte minima degli investimenti in leasing effettuati a tasso fisso ( **2,8%**) e costantemente monitorato dalla funzione preposta in seno alla Capogruppo nonché dall'Alta Direzione della Società.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio di tasso a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.2).

La società, infine, può essere soggetta ad altri rischi ed incertezze di tipo interno ed esterno quali ad esempio normativa, efficienza operativa, risorse umane, l'informativa ecc...A fronte di tali rischi la società, ha deliberato - in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 - fra le altre cose anche l'adozione del "modello organizzativo 231" inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche in funzione delle attività svolte e dei rischi relativi al citato decreto. La verifica del rispetto dei regolamenti è affidata agli organi della società e all'Ufficio Controlli della Capogruppo.

Si rinvia per ulteriori informazioni sul rischio operativo a quanto riportato nella nota integrativa (parte D – sezione 3.3)

### **Organico e formazione**

Alla data del 31 dicembre 2013 l'organico della società risulta composto da **25** dipendenti.

Più specificatamente:

<b>CATEGORIA</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Dirigenti	2	2
Quadri direttivi 3°/4° livello	4	3
Quadri direttivi 1°/2° livello	7	7
Impiegati	12	12
<b>Totale</b>	<b>25</b>	<b>24</b>

La costante attenzione riservata allo sviluppo formativo del personale ha coinvolto in particolare l'area commerciale con corsi di formazione e aggiornamento inerenti l'attività di mediazione assicurativa a seguito dell'iscrizione obbligatoria della Società nel registro istituito con il Regolamento ISVAP; nonché corsi di aggiornamento e approfondimento che hanno coinvolto le aree interessate circa le novità introdotte sul leasing dalle recenti normative fiscali.

Tutto il personale ha effettuato corsi di aggiornamento in tema di "antiriciclaggio" (D.Legislativo 231/07 ) e di "sicurezza" ( d.lgs.81/08 ex 626/94).

### **Consolidato fiscale nazionale**

Nell'esercizio 2007 è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo Veneto Banca e ad altre Società del Gruppo l'opzione per il regime fiscale di tassazione su base consolidata a livello nazionale previsto dagli articoli dal 117 al 129 del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR). Claris leasing ha rinnovato l'opzione per il triennio 2013-2015 con la capogruppo nella seduta del consiglio di Amministrazione del 17.06.13.

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale sono principalmente legati all'applicazione delle imposte ad un unico reddito imponibile complessivo pari alla somma dei redditi/perdite imponibili delle società sopraelencate che hanno esercitato l'opzione, e conseguentemente un unico debito/credito d'imposta.

A tale fine la Capogruppo Veneto Banca ha provveduto a predisporre i "contratti di consolidamento" che disciplinano i rapporti tra le società controllate sopraccitate aderenti alla tassazione consolidata e la Veneto Banca stessa, che sono stati oggetto di specifica approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione.

Al riguardo hanno trovato specifica regolamentazione le modalità di trasferimento dei crediti e dei debiti di natura fiscale tra Veneto Banca e le società aderenti, nonché le modalità di retrocessione dei vantaggi conseguiti dalla Capogruppo alle società controllate.

### **Rapporti con le imprese del Gruppo e con parti correlate**

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497-bis i dati essenziali della controllante "Veneto Banca Scpa" esposti nei prospetti richiesti e riportati nella nota integrativa (parte D – sezione 7.3) sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Veneto Banca Scpa al 31.12.2012 nonché del risultato economico conseguito dalla stessa nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge,

Nel prospetto "rapporti infragruppo", riportato in nota integrativa, (Parte D - sezione 7.1) sono indicati i rapporti con la controllante e con le altre Società del Gruppo Veneto Banca.

Per le altre "parti correlate", diverse dalle Società del gruppo di appartenenza, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa (parte D -sezione 6).

Si segnala da ultimo che , con riferimento alle controparti di cui sopra non sono state poste in essere ne operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato.

### **Continuità aziendale**

Si precisa che il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

### **Scenario economico ed evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2014**

L'economia italiana dopo nove semestri consecutivi sta dando segnali di ripresa ed anche il sentiment delle aziende e delle famiglie sta virando in positivo.

Le cause di possibili shock sono comunque sempre presenti e attualmente non eliminabili quali l'eccesso di debito che ogni mese raggiunge nuovi record il credit crunch.

L'Europa chiede da tempo l'avvio di riforme strutturali atte a far aumentare la produttività e ridurre il debito .e la spesa pubblica improduttiva.

Ulteriori motivi di preoccupazione derivano dalla crisi Russo / Ucraina che occupa le cronache di questi giorni, la riduzione dell'immissione di liquidità tramite l'acquisto di titoli di stato ed il rallentamento Cinese di inizio 2014.

I dati Assilea dimostrano l'ulteriore sensibile rallentamento degli investimenti nel settore immobiliare, mentre nello strumentale c'è sostanzialmente una tenuta dei livelli 2013 ..

Purtroppo anche in questo scorcio d'anno non si vedono inversioni di tendenza negli investimenti con una sensibile diminuzione delle condizioni applicate dalla concorrenza.

Gli obiettivi della società per il 2014 sono previsti in leggero calo rispetto al budget 2013 ma in linea con quanto effettivamente prodotto. .

Il totale dei volumi intermediati per nuove stipule è stato fissato intorno ad €. 170.000.000,00 con un incremento preventivato pari a circa 70 milioni dell'outstanding.

L'obiettivo dovrà essere raggiunto con estrema attenzione alla qualità del credito, sarà impegno della Società coinvolgere un maggiore numero di filiali delle banche rete per il raggiungimento del risultato.

L'avvio nel secondo semestre 2013 del nuovo prodotto Quick Leasing By Claris sta ottenendo un confortante successo presso le filiali di Venetobanca e contribuendo a diversificare il rischio e a frazionarlo.

Ulteriore impegno sarà posto nella riduzione della durata dei contratti in linea con le nuove disposizioni fiscali che hanno riportato la detraibilità dei canoni leasing al 50% del periodo di ammortamento.

Sarà inoltre da ricercare la riduzione dei grandi rischi, dei livelli medi degli investimenti e la diversificazione geografica.

Anche il mantenimento del margine di interesse e di intermediazione, risulterà particolarmente difficile visti gli aumenti dei costi di provvista mentre gli spread presenti sul mercato stanno contraendo in maniera vistosa specialmente in questi primi mesi grazie anche al ridimensionamento degli spread sui titoli di stato..

La crisi come già detto ha inciso profondamente nella qualità del credito, come sempre, la salvaguardia della qualità dell'attivo rimane obiettivo primario della società;proseguendo nella politica di attenta selezione dei crediti da erogare e nella costante e puntuale gestione di recupero dei crediti deteriorati.

### **Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

In data 10 marzo 2014, Banca d'Italia, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 33(4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 e dalla Decisione della Banca Centrale Europea (BCE) del 4 febbraio 2014 (ECB/2014/3), ha sottoposto ad accertamento ispettivo il gruppo Veneto Banca, ai sensi degli artt. 54 e 68 del D.Lgs. 385/1993. L'accertamento, svolto in contemporanea sulle 15 principali banche italiane, è mirato all'esame della qualità degli attivi (Asset Quality Review) previsto nell'ambito del comprehensive assessment, finalizzato all'avvio del Single Supervisory Mechanism.

### **Azioni proprie**

La Società non possiede azioni proprie, della controllante Capogruppo, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona. La Società non ha acquisito né alienato durante l'esercizio azioni proprie o della controllante Capogruppo, neppure per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

A conclusione della presente relazione, desideriamo ringraziare:

- le banche del "Gruppo Veneto Banca" per la collaborazione ed il sostegno sempre forniti alla Società;
- la Direzione ed il personale tutto della Società per il contributo dato e la cui professionalità ha reso possibile l'ottenimento dei risultati conseguiti nell'esercizio;
- il Collegio Sindacale per la costante presenza e la fattiva collaborazione data;
- la Società di Revisione per l'attività di controllo svolta e la puntuale assistenza fornita;
- l'Associazione nazionale di categoria ASSILEA per il continuo e prezioso supporto.

### Proposta di riparto dell'utile di Esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto di Euro **2.503.939,54** che Vi proponiamo di destinare a:

Riserva Legale	Euro	125.197,00
Utili a nuovo - Riserve	Euro	2.378.742,54
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>2.503.939,54</b>

Treviso, 10 marzo 2014

**Il Consiglio di Amministrazione**  
**Il Presidente**  
**( Romeo Feltrin )**

**STATO PATRIMONIALE**

(valori in Euro)

<b>ATTIVO</b>		<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	801	42
60	Crediti	769.375.222	789.501.428
100	Attività materiali	6.757.585	6.861.743
110	Attività immateriali	384.270	264.012
120	Attività Fiscali	4.000.611	1.491.729
	(a) correnti	202.334	21.300
	(b) anticipate di cui alla L. 214/2011	3.798.277	1.470.429
140	Altre attività	2.784.308	2.756.322
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>783.302.797</b>	<b>800.875.276</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
10	Debiti	707.273.405	729.174.704
30	Passività Finanz.di negoziazione	-	14.181
70	Passività Fiscali	309.698	132.250
	(a) correnti	309.698	132.250
	(b) differite		
90	Altre Passività	18.634.908	16.922.282
100	Tratt.di fine rapp.del personale	149.724	129.437
110	Fondi per rischi ed oneri (b) altri fondi	180.002	249.024
		180.002	249.024
120	Capitale	40.000.000	40.000.000
160	Riserve	14.253.398	11.084.929
170	Riserve di valutazione	- 2.278	-
180	Utile d'esercizio	2.503.940	3.168.469
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>783.302.797</b>	<b>800.875.276</b>

**CONTO ECONOMICO**

valori in Euro

VOCI	CONTO ECONOMICO	31.12.13	31.12.12
10	Interessi attivi e proventi assimilati	24.617.136	23.164.015
20	Interessi passivi e oneri assimilati	- 9.284.104	- 10.208.343
	<b>MARGINE DI INTERESSE</b>	<b>15.333.032</b>	<b>12.955.672</b>
30	Commissioni attive	541.253	466.484
40	Commissioni passive	- 38.297	- 51.903
	<b>COMMISSIONI NETTE</b>	<b>502.956</b>	<b>414.581</b>
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	38	- 7.420
	<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>15.836.026</b>	<b>13.362.833</b>
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	- 9.099.386	- 5.611.600
110	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	- 3.357.807 - 2.097.371 - 1.260.436	- 3.186.742 - 2.018.111 - 1.168.631
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 242.343	- 142.796
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 135.067	- 63.129
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	54.408
160	Altri proventi e oneri di gestione	1.162.807	734.592
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>4.164.230</b>	<b>5.147.566</b>
	<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>4.164.230</b>	<b>5.147.566</b>
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	- 1.660.290	- 1.979.097
	<b>Utile dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.503.940</b>	<b>3.168.469</b>
	<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>2.503.940</b>	<b>3.168.469</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA  
INTERMEDIARI FINANZIARI**

Voci		31.12.2013	31.12.2012
10.	Utile di esercizio	2.503.940	3.168.469
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali		
30.	Attività Immateriali		
40.	<b>Piani a benefici definiti</b>	( 2.278)	
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura di investimenti esteri		
80.	Differenze cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita :		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
130.	<b>Totale altre componenti reddituali</b>		
140.	<b>Redditività complessiva ( Voce 10 + 130 )</b>	<b>2.501.662</b>	<b>3.168.469</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.13	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquist o azioni proprie	Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	40.000.000		40.000.000									-	40.000.000
Sopraprezzo emissioni	-	-	-									-	-
<b>Riserve:</b>													
a) di utili	10.107.153	-	10.107.153	3.168.469								-	13.275.622
b) altre	977.776	-	977.776	-								-	977.776
Riserve da valutazione												- 2.278	- 2.278
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	3.168.469	-	3.168.469	-3.168.469								2.503.940	2.503.940
Patrimonio netto	54.253.398		54.253.398	0								2.501.662	56.755.060

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					Utile (perdita) esercizio 31.12.12	Patrimonio netto al 31/12/12		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
				Emissione nuove azioni	Acquist o azioni proprie				Distrib. Straord. dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni	
Capitale	40.000.000		40.000.000									-	40.000.000	
Sopraprezzo emissioni	-	-	-										-	-
Riserve:														
a) di utili	7.081.150	-	7.081.150	3.026.003									-	10.107.153
b) altre	977.776	-	977.776	-									-	977.776
Riserve di valutazione														-
Strumenti di capitale Azioni proprie														-
Utile (Perdita) di esercizio	3.026.003	-	3.026.003	-3.026.003								3.168.469	3.168.469	
Patrimonio netto	51.084.929		51.084.929	0									54.253.398	

**RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2013**

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>11.344.926</b>	<b>9.982.758</b>
Risultato d'esercizio (+/-)	<b>2.503.940</b>	<b>3.168.469</b>
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	70.275
attività/passività valutate al fair value (+/-)		
plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)		
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	9.099.386	5.611.600
rettifiche /riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	377.410	205.925
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi (+/-)	-	54.408
imposte e tasse non liquidate (+)	- 649.349	- 229.714
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale ( +/- )		
altri aggiustamenti (+/-)	13.539	1.351.161
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>11.026.820</b>	<b>4.148.497</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti vs. clientela	11.026.820	822.135
altre attività		3.326.362
<b>3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie</b>	<b>- 2.623.558</b>	<b>-</b>
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti	-	-
altre attività	- 2.623.558	
<b>4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie</b>	<b>2.561.561</b>	<b>3.789.980</b>
debiti		
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al fair value		
altre passività	2.561.561	3.789.980
<b>5. Liquidità assorbita dal rimborso/ riacquisto delle passività finanziarie</b>	<b>- 21.915.480</b>	<b>- 16.486.347</b>
Debiti	- 21.901.299	- 16.430.252
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione	- 14.181	- 56.095
passività finanziarie al fair value		
altre passività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>394.269</b>	<b>1.434.888</b>

<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
<b>1. Liquidità generata dal decremento di:</b>	-	-
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Altre attività		
<b>2. Liquidità assorbita dall'incremento di:</b>		
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Attività materiali	- 138.185	- 1.215.949
Attività immateriali	- 255.325	- 225.012
Altre attività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>	<b>- 393.510</b>	<b>- 1.440.961</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
Emissione/acquisti di azioni proprie		
Emissione/acquisto strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>759</b>	<b>- 6.073</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>	<b>31.12.2013</b>	<b>31.12.2012</b>
CASSA E DISPONIBILITA' ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	<b>42</b>	<b>6.115</b>
<b>LIQUIDITA' TOTALE NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>759</b>	<b>- 6.073</b>
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	<b>801</b>	<b>42</b>

**BILANCIO 2013**  
**NOTA INTEGRATIVA**

## NOTA INTEGRATIVA

### PARTE A – POLITICHE CONTABILI

#### A.1 – Parte Generale

##### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio di esercizio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31.12.2013.

La Società ha adottato i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio individuale di impresa chiuso al 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 4 comma 2 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

##### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n.38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare il Bilancio è redatto in unità di Euro.

Il Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, valutata nel rispetto di quanto stabilito dal Principio IAS 1 (prg. 13, prg. 23-24);

Inoltre, il bilancio è stato redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma, mantenendo costanti la classificazione e la presentazione da un esercizio all'altro.

Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel Bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.

Le attività e le passività, i proventi e i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un Principio o da una Interpretazione.

In presenza di fatti successivi alla data di riferimento che, ai sensi del principio IAS 10, comportano l'obbligo di eseguire una rettifica, si provvede ad effettuare tali rettifiche su tutti gli importi esposti in Bilancio che ne siano interessati. I fatti successivi che non comportano rettifica e che quindi riflettono circostanze che si sono verificate successivamente alla data di riferimento sono oggetto di informativa in nota integrativa nella successiva sezione 3 quando rilevanti.

Nel Bilancio, ai fini di presentazione e misurazione, sono stati seguiti:

i principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologate dall'Unione Europea;

il Regolamento di Banca D'Italia emanato in data 14 febbraio 2006, ultimo aggiornamento **21.01.2014**, aventi per oggetto le "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" tenuto anche conto delle Circolari n. 216 (ultimo aggiornamento - 9° del 28.02.2008) e n. 217 (ultimo aggiornamento - 11° del 16.07.13).

Il Bilancio è costituito:

- (a) dallo stato patrimoniale;
- (b) dal conto economico;
- (c) dal prospetto della redditività complessiva;
- (d) dal prospetto che espone le variazioni delle poste del patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalla nota integrativa.

Il bilancio è corredato di una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della società.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria rappresentata nel presente bilancio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio di esercizio**

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e alle passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie ;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- le stime le assunzioni relative alla fiscalità differita.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio di esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla PricewaterhouseCoopers SpA, in esecuzione delle delibere assembleari.

Più specificatamente con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 39/2010 la Claris Leasing Spa rientra nella definizione di "Ente di Interesse Pubblico" ai sensi dell'art. 16 del Decreto stesso. A seguito di ciò, in data 28.07.2010 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato l'incarico di revisione legale per la durata di nove esercizi - ossia per gli anni 2010 – 2018 alla "PricewaterhouseCoopers SPA, così come specificato dall'art. 17 del Decreto sopracitato.

#### **INFORMAZIONI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

Il documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 e il successivo documento n. **4 del 1° marzo 2010** in materia di applicazione degli IAS/IFRS raccomandano l'inserimento nelle relazioni finanziarie annuali di informazioni in merito alla continuità aziendale, ai rischi finanziari gravanti sull'impresa, all'attività di verifica svolta sull'eventuale esistenza di riduzioni di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime.

Con riferimento alla continuità aziendale gli amministratori non hanno rilevato nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria situazioni tali da mettere in dubbio la capacità dell'impresa e del suo Gruppo di appartenenza di poter continuare ad

operare normalmente. Gli amministratori ritengono pertanto che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2013 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli in merito si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "L'evoluzione prevedibile della gestione" riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Con riferimento all'informativa sui rischi finanziari si precisa che gli stessi, tenuto conto dell'attuale operatività aziendale, sono stati oggetto di dettagliata analisi sia nell'ambito della relazione sulla gestione che nell'ambito della nota integrativa, Parte D "Altre Informazioni".

## **MODIFICHE AI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS**

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, a cui si fa rinvio per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni seguenti, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla commissione Europea fino al 31 dicembre 2013, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, che di seguito sinteticamente si elenca, non ha comunque comportato effetti significativi e/o di rilievo sul bilancio d'esercizio.

### **IAS 1 "Presentazione del bilancio"**

In data 5 giugno 2012 la Commissione Europea con il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche al principio IAS 1, emesso dallo IASB il 16 giugno 2011. Tali modifiche non cambiano i criteri per la predisposizione del bilancio, ma introducono nuovi obblighi di informativa anche a seguito dell'aggiornamento del Provvedimento del 21 gennaio 2014 della Banca d'Italia.

In particolare, obiettivo delle modifiche allo IAS 1 è quello di aumentare la chiarezza del prospetto della redditività complessiva (Other Comprehensive Income – OCI) mediante il raggruppamento tra poste che non saranno in futuro oggetto di rigiro a conto economico e quelle che potranno essere oggetto di rigiro a conto economico al ricorrere di determinate condizioni.

### **IAS 19 "Benefici per i dipendenti"**

In data 5 giugno 2012 la Commissione Europea con il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche al principio IAS 19, emesso dallo IASB il 16 giugno 2011.

Obiettivo delle modifiche allo IAS 19 è quello di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti. La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione del "metodo del corridoio", con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività al servizio del piano, senza pertanto transitare dal conto economico. Il principio IAS 19 revised esclude pertanto la possibilità di riconoscimento sistematico nel conto economico delle componenti attuariali.

### **IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative – trasferimenti di attività finanziarie"**

In data 13 dicembre 2012 la Commissione Europea con il Regolamento n. 1256/2012 ha integrato l'IFRS 7, emesso dallo IASB il 7 ottobre 2010. Tali modifiche non cambiano i criteri per la predisposizione del bilancio, ma introducono nuovi obblighi di informativa anche a seguito dell'aggiornamento del Provvedimento del 21 gennaio 2014 della Banca d'Italia.

In particolare, le variazioni all'IFRS 7 hanno lo scopo di favorire una più corretta valutazione dei rischi connessi al trasferimento di attività finanziarie e dei relativi effetti sulla posizione finanziaria della società e di rendere più trasparenti le operazioni di trasferimento. Più specificatamente, è normativamente prevista un'informativa specifica sulle operazioni di cartolarizzazione, principale oggetto delle modifiche all'IFRS 7.

#### IFRS 13 "Valutazione del fair value"

In data 11 dicembre 2012 la Commissione Europea con il Regolamento n. 1255/2012 ha omologato il nuovo principio contabile IFRS 13 "Valutazione del fair value", reso obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2013.

Obiettivo del nuovo standard è raggruppare in un unico principio la normativa per la determinazione del fair value, sostituendo le regole che prima erano distribuite nei vari principi contabili. Il nuovo IFRS 13 non estende l'utilizzo del fair value, ma fornisce una guida completa e istruzioni pratiche sulle modalità di misurazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie, anche in presenza di mercati non attivi o illiquidi, ed in particolare del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei contratti derivati. Tale rischio include sia le variazioni del merito creditizio della controparte (CVA) che quelle dell'emittente stesso (DVA). Oltre ai citati affinamenti relativi alla determinazione del fair value, rilevati contabilmente come cambiamenti di stima sulla base di quanto disposto dallo stesso IFRS 13, l'applicazione del nuovo principio ha comportato l'inserimento di nuove informazioni quantitative e qualitative in materia di gerarchia di fair value, di tecniche valutative e di input utilizzati, da fornire in modo prospettico, ovvero sia senza la necessità di fornire informazioni comparative per il bilancio 2012, in quanto non richieste dai principi allora vigenti. Il cambiamento tuttavia non ha avuto effetti significativi sulle valutazioni delle attività e delle passività del Gruppo.

Per l'informativa sul fair value si fa rinvio alla successiva parte "A.4 Informativa sul fair value", nonché ai dettagli forniti nelle tabelle di stato patrimoniale relative alla composizione merceologica delle attività/passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente e delle poste valutate al costo per le quali i principi contabili di riferimento prevedono l'informativa del fair value, così come introdotti e/o modificati dal secondo aggiornamento del Provvedimento del 21 gennaio 2014 di Banca d'Italia

Ulteriori altri Regolamenti comunitari di omologazione di principi contabili internazionali intervenuti nel periodo considerato non hanno influenzato la predisposizione del bilancio d'esercizio.

#### **RICLASSIFICA SALDI ESERCIZI PRECEDENTI**

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio 2012.

## A.2 – Parte Relativa Ai Principali Aggregati Di Bilancio

### **Principi contabili**

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

### **1. Crediti**

#### **Criteria di iscrizione**

Si definiscono Crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione le attività:

- (a) che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale al *fair value* rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

La prima iscrizione dei crediti per le operazioni di leasing avviene alla data in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Il valore di iscrizione iniziale dei contratti di leasing finanziario è pari al valore attuale dei pagamenti minimi comprensivi del valore dell'opzione di riscatto. I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione. Questi ultimi sono la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare, ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quali, ad esempio, le indicizzazioni), pertanto i conguagli di indicizzazione non rientrano nell'investimento netto e vengono ricondotti al credito esplicito.

L'attualizzazione dei pagamenti minimi è effettuata al tasso di interesse implicito del leasing, ossia quel tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo di pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito, sia uguale alla somma del *fair value* del bene locato e gli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

I costi diretti iniziali sono costi addizionali che sono direttamente attribuibili alla negoziazione e al perfezionamento di un'operazione di leasing. Sono esclusi dai costi diretti iniziali i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Tra i crediti, ai sensi degli IAS 32 e 39, sono considerati, in appositi di cui "altri crediti", il valore attuale dei pagamenti minimi di contratti in attesa di locazione e di contratti su beni in costruendo. Tali contratti, che non hanno ancora reso disponibile il bene al conduttore, hanno comunque originato un finanziamento erogato dalla società di leasing al locatario.

#### **Criteria di classificazione**

I crediti sono classificati in bilancio nel rispetto di quanto dettato dalle "Istruzioni di Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari.." ultimo aggiornamento e delle Circolari 216 e 217 ultime aggiornate.

Nella voce rientrano principalmente i crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

In ottemperanza ai disposti dello IAS 17, Claris Leasing ha rilevato nello stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto.

La classificazione delle operazioni di leasing è stata effettuata sempre in osservanza del disposto dello IAS 17. Tale principio infatti si applica a contratti che trasferiscono il diritto di utilizzo dei beni e la classificazione si basa sulla attribuzione al locatore o al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. I rischi comprendono le possibilità di perdite derivanti da capacità inutilizzata o da obsolescenza tecnologica e di variazioni nel rendimento dovute a cambiamenti nelle condizioni economiche. I benefici possono essere rappresentati da un redditizio utilizzo atteso durante la vita economica del bene e da utili connessi alla rivalutazione o al realizzo del valore residuo.

Un leasing è classificato come finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Nel portafoglio contratti di leasing di Claris Leasing l'opzione di acquisto del bene (riscatto) è quotata ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al *fair value* del bene alla data alla quale si può esercitare l'opzione, cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata.

La voce Crediti, con riferimento alla tipologia della controparte, comprende "Crediti verso banche", "Crediti verso enti finanziari" e "Crediti verso la clientela".

### **Criteria di valutazione**

Con riferimento al leasing finanziario, la rilevazione dei proventi finanziari del locatore è avvenuta con modalità che riflettono il tasso di rendimento implicito (periodico costante) dell'investimento netto del locatore.

Il metodo del **costo ammortizzato** non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione; essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono diminuiti dei rimborsi in linea capitale impliciti nei canoni e delle rettifiche/riprese di valore.

Mensilmente, viene effettuata un'analisi dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

I **crediti deteriorati**, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella **Circolare n. 217** – 10° aggiornamento ultimo, - sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario (per le operazioni di leasing il tasso implicito).

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario (tasso implicito dei contratti di leasing finanziario) di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico .

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** - costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **incagli** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; rientrano in questa categoria anche gli "incagli oggettivi" (circ. 217 B.I.)
- **ristrutturati** - costituite da esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato e/o eventuali sacrifici in linea capitale;

In particolare, relativamente ai crediti in sofferenza, alle posizioni incagliate e ristrutturare per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (per le posizioni ristrutturate nella svalutazione si tiene conto dell'onere attualizzato rinveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al costo previsto della raccolta):

- **scaduti deteriorati** – rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90 giorni; l'esposizione complessiva viene rilevata qualora la quota scaduta/sconfinata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa per tutti i portafogli ad eccezione del portafoglio immobiliare ove non è prevista soglia di rilevanza (per le società che adottano il metodo standardizzato -Cir. 217 B.I. 8°, 9°, 10° e 11° aggiornamento e Circolare 216, 9° aggiornamento). Tali esposizioni sono valutate in modo forfetario su basi storico statistiche.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie suesposte, sono classificati di norma come crediti in bonis e sono sottoposti alla valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi – tenendo conto anche dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea II - ci si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD – probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) ; i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

Un credito viene cancellato dalle attività in bilancio quando questo è considerato definitivamente irrecuperabile o è definitivamente stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni sono imputate direttamente a conto economico nella voce "100. Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti".

Nel caso di crediti ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

## 2. Attività materiali

### **Criteri di iscrizione**

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice; sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi .

### **Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura dei servizi aziendali o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono da iscrivere in questa voce, se esistenti, i beni utilizzati dalla Società nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla Società locatrice.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi quando relative ad attività materiali identificabili e separabili (qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione).

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base mensile a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base mensile fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### 3. Attività immateriali

#### **Criteri di classificazione**

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità
- controllo della risorsa in oggetto
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

#### **Criteri di iscrizione e valutazione**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica, almeno annuale, dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### 4. Debiti

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nelle voci di bilancio "10-Debiti". In tale voce sono ricompresi i debiti verso i locatari nell'ambito delle operazioni di leasing finanziario.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme ed è normalmente pari all'ammontare incassato. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

## 5. Passività finanziarie di negoziazione

### **Criteri di iscrizione e di classificazione**

La voce include il valore negativo degli strumenti derivati che non rientrano nei parametri definiti dallo IAS 39 per configurare una relazione di copertura o per i quali non è stato effettuato l'apposito test previsto dal citato principio.

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value secondo i criteri sopra esposti in riferimento alle corrispondenti attività.

### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

## 6. Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni alla Società.

Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli "corporate" relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

A partire dal 1° gennaio è entrato in vigore lo IAS 19 "Revised "Employee Benefits", omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n 475 del 5 giugno 2012, che prevede, al fine di fornire informazioni attendibili e più rilevanti, che la rilevazione degli utili e perdite attuariali avvenga direttamente tra le "riserve da valutazione" incluse nel patrimonio netto, con il riconoscimento immediato delle stesse nel prospetto della redditività complessiva, senza peraltro transitare dal conto economico.

La Società, ha proceduto all'adeguamento di tale principio in sede di redazione del bilancio al 31.12.2013.

## 7. Attività e Passività fiscali

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità di Claris Leasing, di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività e il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili nei futuri periodi.

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

### 1) Attività e Passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività (attività) fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare alle (recuperare dalle) autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigente. L'entità delle attività/passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario in essere.

### 2) Attività e Passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) "differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "120 Attività fiscali b) "anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa fiscale stabilite da provvedimenti in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

A seguito del rinnovo dell'opzione esercitata nel 2013, valida per il triennio **2013/2016**, la società è stata inclusa nella procedura di consolidamento dei redditi imponibili con le altre società del Gruppo aderenti a tale istituto. L'applicazione al consolidato fiscale nazionale, pur avendo determinato sostanziali modifiche negli adempimenti relativi alla liquidazione del carico fiscale,

non ha tuttavia apportato variazioni sotto il profilo della soggettività tributaria in quanto ciascuna entità giuridica partecipante alla tassazione di gruppo determina autonomamente il proprio reddito complessivo e continua a presentare all'Agenzia delle Entrate la propria dichiarazione dei redditi pur senza procedere alla liquidazione dell'imposta.

## 8. Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

## 9. Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

I pagamenti minimi dovuti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I costi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

## 10. Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati.

L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico.

A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa.

Gli "altri fondi" comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite e delle spese stimate sulle cause passive, nonché altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura del periodo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

## Definizioni rilevanti ai fini IAS /IRFS

### Altre informazioni

#### Costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui questa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi svalutazione a seguito di una riduzione di valore o irrecuperabilità (impairment).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la durata di una attività o passività finanziaria; il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri attesi al valore contabile netto dell'attività o della passività finanziaria ed include gli oneri pagati o ricevuti tra le parti di un contratto, i costi di transazione, premi o sconti.

Relativamente alle erogazioni per finanziamenti leasing, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17 sono considerati solo i costi di transazione iniziali.

#### Cartolarizzazioni

Claris Leasing ha perfezionato nel corso del 2009 una cartolarizzazione con cui ha ceduto un portafoglio crediti leasing in bonis ad una società veicolo all'uopo costituita. Con l'entrata in vigore dei principi contabili IAS/IFRS, si ritiene che le società veicolo ex Legge 130/1999 possano continuare a rilevare le operazioni di cartolarizzazione soltanto nella nota integrativa. Infatti, poiché i crediti cartolarizzati costituiscono per legge un "patrimonio separato" a beneficio dei portatori dei titoli emessi dalla società veicolo per finanziare l'acquisto dei crediti stessi, tali attività e passività rispettano le condizioni stabilite dal paragrafo 19 dello IAS 39 (il cosiddetto accordo pass-through) per la derecognition delle attività oggetto di compravendita.

Al contrario, le società cedenti potranno continuare a cancellare totalmente dal proprio attivo le attività cedute soltanto se avranno trasferito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi con tali attività.

I crediti leasing oggetto dell'operazione di cartolarizzazione perfezionata tramite la società veicolo "Claris Lease Finance srl" non sono stati cancellati e risultano pertanto iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2013 della Società.

### **A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Non sono presenti in bilancio trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

#### **A.3.1 e A.3.2 Attività finanziarie riclassificate**

In relazione a quanto richiesto dall'IFRS 7 si segnala che non è stato effettuato alcun trasferimento di attività finanziarie.

#### **A 3.3 Trasferimenti di attività finanziarie detenute per la negoziazione**

In relazione a quanto previsto dal documento "Riclassificazione delle attività finanziarie (modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative)" non è stata effettuata alcuna delle riclassifiche previste dal citato provvedimento.

#### **A 3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate**

Alla data del bilancio in esame, non esistono saldi riconducibili alla posta in oggetto.

### **A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

Non sono presenti in bilancio attività o passività valutate al fair value.

Il fair value è definito come l'ammontare al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in un rapporto tra parti consapevoli, disponibili ed indipendenti.

Secondo lo IAS 39 l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando stime e valutazioni che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, valori rilevati in recenti transazioni comparabili con l'obiettivo di riflettere adeguatamente il prezzo di mercato dello strumento finanziario alla data di valutazione.

Per i rapporti attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, con scadenza nel breve termine o indeterminata, si ritiene che il valore contabile di iscrizione, al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenti una buona approssimazione del fair value. In via gerarchica il fair value di detti crediti è classificato al terzo livello in quanto le condizioni contrattuali sorgono da accordi di volta in volta convenuti tra le controparti e pertanto non osservabili sul mercato. I debiti finanziari, assumono anch'essi la caratteristica di passività a breve termine, il cui fair value corrisponde al valore delle somme o dei fondi pagati dalla Società.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO (valori espressi in Euro)

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

La voce rappresenta il saldo liquido disponibile pari a Euro 801.=.

#### Sezione 6 – Crediti – Voce 60

La voce risulta pari a euro 769.375.222= ed è composta dai crediti verso banche, dai crediti verso enti creditizi e dai crediti verso clienti.

#### 6.1 “Crediti verso banche”

	31.12.2013	31.12.2012
<b>1 .Depositi e conti correnti</b>	<b>3.653.845</b>	<b>4.849.490</b>
<b>2. Finanziamenti</b>	<b>2.966.065</b>	<b>3.382.581</b>
2.1 Pronti contro termine		
2.2 Leasing finanziario	2.966.065	3.382.581
2.3 Factoring		
- pro solvendo		
- pro soluto		
2.4 Altri finanziamenti		
<b>3. Titoli di debito</b>		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
<b>4. Altre attività</b>	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>6.619.910</b>	<b>8.232.072</b>
<i>Totale fair value</i>	<i>6.619.910</i>	<i>8.232.072</i>

Con riferimento al punto 1. Depositi e Conti correnti :  
 trattasi di un conto corrente Attivo vincolato a favore del veicolo in quanto trattiene gli incassi mensili dei canoni ceduti che vengono accreditati in quota parte all’inizio del mese successivo al veicolo stesso.

**6.2 “Crediti verso enti finanziari”**

Composizione	31.12.2013		31.12.2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>12.697.119</b>	<b>-</b>	<b>13.368.229</b>	<b>1.654.079</b>
1.1 Pronti contro termine				
<b>1.2 Leasing finanziario</b>	<b>12.697.119</b>	<b>-</b>	<b>13.368.229</b>	<b>1.654.079</b>
1.3 Factoring				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
1.4 Altri finanziamenti				
<b>2. Titoli di debito</b>				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
<b>3. Altre attività</b>				
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>12.697.119</b>	<b>-</b>	<b>13.368.229</b>	<b>1.654.079</b>
<i>Totale fair value</i>	<i>12.697.119</i>	<i>-</i>	<i>13.368.229</i>	<i>1.654.079</i>

**6.3 “Crediti verso clientela”**

Composizione	31.12.2013		31.12.2012	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Leasing finanziario</b>	<b>667.943.393</b>	<b>46.522.789</b>	<b>720.326.136</b>	<b>21.080.414</b>
di cui : senza opzione finale d'acquisto				
<b>2. Factoring</b>				
- pro-solvendo				
- pro-soluto				
<b>3. Credito al consumo</b>				
<b>4. Carte di credito</b>				
<b>5. Altri finanziamenti</b>				
- per beni in attesa locazione	<b>35.592.011</b>		<b>24.840.499</b>	
<b>6. Titoli di debito</b>				
- titoli strutturati				
- altri titoli di debito				
<b>7. Altre attività</b>				
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>703.535.404</b>	<b>46.522.789</b>	<b>745.166.635</b>	<b>21.080.414</b>
<i>Totale fair value</i>	<i>703.535.404</i>	<i>46.522.789</i>	<i>745.166.635</i>	<i>21.080.414</i>

Con riferimento al punto 1. Leasing finanziario:  
 i valori comprendono anche i crediti leasing ceduti e non cancellati dell'operazione di cartolarizzazione.

**6.4 "Crediti": attività garantite**

Composizione	TOTALE 31.12.2013					
	verso banche		verso enti finanziari		verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	<b>2.966.065</b>	<b>2.966.065</b>	<b>12.709.883</b>	<b>12.709.883</b>	<b>667.943.393</b>	<b>667.943.393</b>
- Beni in leasing finanziario	2.966.065	2.966.065	12.709.883	12.709.883	388.818.989	388.818.989
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					1.949.144	1.949.144
- Pegni					4.227.026	4.227.026
- Garanzie personali					272.948.234	272.948.234
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-				<b>46.522.789</b>	<b>46.522.789</b>
- Beni in leasing finanziario					15.889.911	15.889.911
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						-
- Pegni					45.000	45.000
- Garanzie personali					30.587.878	30.587.878
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>2.966.065</b>	<b>2.966.065</b>	<b>12.709.883</b>	<b>12.709.883</b>	<b>714.466.182</b>	<b>714.466.182</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

Composizione	TOTALE 31.12.2012					
	verso banche		verso enti finanziari		verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
<b>1. Attività in bonis garantite da:</b>	<b>3.382.581</b>	<b>3.382.581</b>	<b>13.368.229</b>	<b>13.368.229</b>	<b>720.326.136</b>	<b>720.326.136</b>
- Beni in leasing finanziario	3.382.581	3.382.581	13.227.497	13.227.497	447.355.470	447.355.470
- Crediti per factoring						
- Ipoteche					1.971.063	1.971.063
- Pegni					6.547.661	6.547.661
- Garanzie personali			140.732	140.732	264.451.942	264.451.942
- Derivati su crediti						
<b>2. Attività deteriorate garantite da:</b>	-		<b>1.654.079</b>	<b>1.654.079</b>	<b>21.080.414</b>	<b>21.080.414</b>
- Beni in leasing finanziario			330.601	330.601	2.112.900	2.112.900
- Crediti per factoring						
- Ipoteche						
- Pegni					355.000	355.000
- Garanzie personali			1.323.478	1.323.478	18.612.514	18.612.514
- Derivati su crediti						
<b>Totale</b>	<b>3.382.581</b>	<b>3.382.581</b>	<b>15.022.308</b>	<b>15.022.308</b>	<b>741.406.550</b>	<b>741.406.550</b>

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

**Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100**
**10.1 Attività materiali ad uso funzionale: Composizione delle attività valutate al costo**

<b>Attività / Valori</b>	<b>31.12.13</b>	<b>31.12.12</b>
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>259.454</b>	<b>223.514</b>
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	34.361	23.765
d) impianti elettronici		
e) altre	225.093	199.749
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>6.498.131</b>	<b>6.638.229</b>
a) terreni	1.060.000	1.060.000
b) fabbricati	5.438.131	5.578.229
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>TOTALE</b>	<b>6.757.585</b>	<b>6.861.743</b>

**10.6 Attività materiali ad uso funzionale : variazioni annue**

2013	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	TOTALE
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	1.060.000	5.634.575	146.806		419.386	7.260.767
<b>A1 Riduzioni di valore totali nette</b>		- 56.346	- 123.041		- 219.638	- 399.025
<b>A2 Esistenze iniziali nette</b>	1.060.000	5.578.229	23.765	-	199.749	6.861.743
<b>B. Aumenti</b>		29.380	21.375		101.216	151.971
<b>B.1 Acquisti</b>			21.375		101.216	122.591
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		29.380				29.380
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a: a) patrimonio netto b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasfer.di immobili detenuti a scopo di investim.						
B:7 Altre vairazioni						
<b>C. Diminuzioni</b>		- 169.478	- 10.780		- 75.871	- 256.129
<b>C.1 Vendite</b>			-		- 1.091	- 1.091
<b>C.2 Ammortamenti</b>		- 169.478	- 10.780		- 74.780	- 255.038
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a a) patrimonio netto b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a : a) att. materiali detenute a scopo di investimento b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	1.060.000	5.438.131	34.360		225.094	6.757.585
<b>D.1 Riduzione di valore totali nette</b>	-	- 225.824	- 133.821		- 242.825	- 602.470
D.2 Rimanenze finali lorde	1.060.000	5.663.955	168.181		467.917	7.360.053
<b>E. valutazione al costo</b>						

**11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"**

	Voci / Valutazione	31.12.2013		31.12.2012	
		Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1</b>	<b>1. Avviamento</b>				
	TOTALE 1	-		-	
<b>2</b>	<b>2. Altre Attività immateriali</b>	<b>384.270</b>		<b>264.012</b>	
	2.1 di proprietà	384.270		264.012	
	- generate interamente				
	- altre				
	2.2 acquistate in leasing finanziario				
	TOTALE 2	<b>384.270</b>		<b>264.012</b>	
<b>3</b>	<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario:</b>				
	3.1 beni inoptati				
	3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
	3.3 altri beni				
	TOTALE 3				
<b>4</b>	<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>	-		-	
	TOTALE 4				
	<b>Totale (1+2+3+4)</b>	<b>384.270</b>	<b>0</b>	<b>264.012</b>	<b>0</b>
	<b>Totale (attività al costo e al fair value)</b>	<b>384.270</b>		<b>264.012</b>	

Le attività immateriali sono rettificate in base alla stima della loro vita utile

**11.2 Attività immateriali: Variazioni annue**

	2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>264.012</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>255.325</b>
B.1 Acquisti	255.325
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>135.067</b>
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	135.067
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-
a) patrimonio netto	-
b) conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>384.270</b>

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120 dell’attivo e voce 70 del passivo

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali : correnti e anticipate”

Composizione	31.12.2012	incrementi	decrementi	31.12.2013
<b>Correnti :</b>		-		<b>202.334</b>
- per ires	21.300	-	-	21.300
- per irap	- 132.250	1.012.284	- 699.000	181.034
<b>Imposte anticipate :</b>				<b>3.798.277</b>
- per ires	1.470.429	2.009.069	- 86.690	3.392.808
- per irap	-	405.469	-	405.469
<b>TOTALE</b>	<b>1.359.479</b>	<b>1.012.284</b>	<b>- 785.690</b>	<b>4.000.611</b>

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Composizione	31.12.2012	incrementi	decrementi	31.12.2013
<b>Correnti :</b>	( * nota)			-
addizionale ires	-	309.698	-	309.698
<b>Imposte differite</b>	0			0
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>309.698</b>		<b>309.698</b>

nota \* saldo 31.12.12 vedi sopra "attività fiscali"

....

**12.3 Variazione delle imposte anticipate** (in contropartita del conto economico)

	2013	2012
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>1.470.429</b>	<b>558.660</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.414.538</b>	<b>944.203</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	2.414.538	944.203
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	<b>86.690</b>	<b>32.434</b>
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	86.690	32.434
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge 214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo finale</b>	<b>3.798.277</b>	<b>1.470.429</b>

**Sezione 14 - Altre attività – Voce 140**

La voce è così costituita :

	31.12.13	31.12.12
Crediti Verso Erario	157.034	1.416.171
Crediti Verso Capogruppo	114.595	109.080
Anticipi a fornitori	1.864.571	295.988
Depositi cauzionali diversi	2.101	2.090
Altri crediti	646.007	932.993
<b>Totale</b>	<b>2.784.308</b>	<b>2.756.322</b>

**PASSIVO**
**Sezione 1 – Debiti – Voce 10**
**1.1 “ Debiti”**

Voci	Totale 31.12.2013			Totale 31.12.2012		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>591.619.589</b>	<b>3.103.337</b>	<b>1.595.390</b>	<b>584.067.182</b>	<b>3.201.377</b>	<b>1.105.175</b>
1.1 Pronti contro Termine						
1.2 Altri finanziamenti	591.619.589	3.103.337	1.595.390	584.067.182	3.201.377	1.105.175
<b>2. Altri debiti</b>		<b>98.071.431</b>	<b>12.883.658</b>		<b>130.809.505</b>	<b>9.991.465</b>
<b>TOTALE</b>	<b>591.619.589</b>	<b>101.174.768</b>	<b>14.479.048</b>	<b>584.067.182</b>	<b>134.010.882</b>	<b>11.096.640</b>
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>						
<b>Totale fair value</b>	<b>591.619.589</b>	<b>101.174.768</b>	<b>14.479.048</b>	<b>584.067.182</b>	<b>134.010.882</b>	<b>11.096.640</b>

I **Debiti vs. Banche** al 31.12.13 sono rappresentati da esposizioni debitorie di conti correnti e da finanziamenti a scadenza; più specificatamente per €. 532.244.826 Vs. la Capogruppo, vs. altra banca del gruppo per €. 174.232, per indebitamento vs. Terzi € 59.200.440.

Nei debiti “**vs. enti finanziari**” sono riportate le passività al 31.12.13 riferite a:

€. **3.201.377** per l’ammontare del debito residuo del contratto di leasing da noi sottoscritto nel 2011 – in qualità di locatori - e decorso a settembre 2012;

€. **98.071.431** in capo al **Veicolo** a fonte delle passività cedute non cancellate al **31.12.2013** l’esposizione è data dall’ammontare dei debiti vs. terzi pari a €. 107.971.488 al netto della liquidità in capo al veicolo stesso pari a €. 9.900.057 ( al 31.12.12 €. 14.027.745).  
 ( vedi nota voce 6.3 Crediti verso Enti Finanziari - istruzioni di Banca d’Italia – Roneata di Banca d’Italia del 04.08.2010 ).

I debiti vs. la clientela al 31.12.13 sono costituiti da finanziamenti agevolati ricevuti per conto degli stessi per €. 1.595.39075; gli altri debiti vs. clienti sono costituiti principalmente da anticipi ricevuti per contratti di leasing stipulati e non ancora decorsi ( €. 9.355.662).

**Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30**
**3.1 Composizione della Voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”**

Passività	TOTALE 31.12.2013					TOTALE 31.12.2012				
	Fair value			F V*	V N	Fair value			F V*	V N
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari							14.181			800.000
2. Derivati creditizi										
<b>TOTALE</b>		-			-		14.181			800.000

V N = Valore nominale/nozionale

F V\* Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

Al 31.12.13 la società non ha in essere contratti derivati.

**3.3 " Passività finanziarie di negoziazione" : strumenti finanziari derivati**

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 31.12.13	Totale 31.12.12
<b>1. Over the counter</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value						14.181
- Valore nozionale						800.000
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>	-				-	14.181
<b>2. Altri</b>						
Derivati finanziari						
- Fair value						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- Fair value						
- Valore nozionale						
<b>Totale</b>	-				-	

## Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

## Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

### 9.1 Composizione della Voce 90 “Altre Passività”

Il saldo è rappresentato da:

VOCI	31.12.13	31.12.12
Debiti vs. Fornitori	12.049.873	14.823.541
Debiti VS. Capogruppo	41.813	575.659
Debiti vs. Erario	4.952.781	88.868
Debiti vs. Dipendenti	90.660	60.850
Debiti vs. enti previdenziali	90.742	76.248
Altri debiti	1.409.038	1.297.115
<b>Totale</b>	<b>18.634.907</b>	<b>16.922.281</b>

## Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

### 10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue.

Composizione	2013	2012
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>129.437</b>	<b>104.014</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>21.695</b>	<b>32.496</b>
B.1. Accantonamento dell'esercizio	18.136	32.496
B.2. Altre variazioni in aumento	3.559	0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.408</b>	<b>7.073</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	1.408	7.073
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. Esistenze finali</b>	<b>149.724</b>	<b>129.437</b>

Rappresenta l'accantonamento riferito alle competenze maturate per il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2013 calcolato secondo criteri attuariali.

In conformità al principio contabile internazionale **IAS 19**, il TFR maturato è stato sottoposto a valutazione attuariale in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto “Projected Unit Credit Method”..

Tale metodo consente di calcolare il TFR non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio, ma come graduale accantonamento in funzione della durata residua in servizio del personale in carico.

L'ammontare della perdita attuariale calcolata al 31.12.13 è stata iscritta direttamente nella voce “Riserve da valutazione” ed inclusa nel patrimonio netto.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Basi tecniche demografiche: per la stima del fenomeno della mortalità è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 della popolazione italiana; per la stima del fenomeno dell'inabilità è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso, e un tasso di rotazione del personale pari al 4%;
- Basi tecniche economiche finanziarie: le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso annuo di attualizzazione del 3,39%, si è ipotizzato un tasso di inflazione del 2,00%, mentre il tasso di accrescimento annuo delle retribuzioni è stato stimato pari al 1% per tutte le categorie di dipendenti.

## Sezione 11 - Fondi rischi e oneri - Voce 110

### 11.1 "Fondi per rischi ed oneri"

Il fondo rischi ed oneri "altri fondi" è stato costituito a fronte di probabili oneri che la società potrebbe essere chiamata a sostenere a fronte di contenziosi tributari aperti. .

Gli importi accantonati corrispondono alla stima prudenziale dell'eventuale costo da sostenersi a fronte di:

- Accertamento notificato nel 2006 per l'anno 2002 dall'Agenzia delle Entrate a seguito dell'ispezione effettuata dalla Guardia di Finanza - importo accantonato €. **96.902**.  
In data 17.11.2009 la Commissione Regionale ha confermato la sentenza di primo grado a favore della società; l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione.
- A fronte delle richieste di rimborso del credito IRAP riferite al 2005 €. **53.300**;
- A fronte dei crediti vs. Erario costituiti per il recupero di Ires sulla deducibilità Irap per gli anni 2004/2006 essendo incerta la possibilità del loro rimborso, la società ha ritenuto prudenzialmente di accantonare ai fondi l'importo di €. **21.300**;
- per altre varie fiscali €. **8.500**.

### 11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Fondi rischi e oneri	Saldo 31/12/2012	incrementi	decrementi	Saldo 31/12/2013
b ) altri fondi	249.024		- 69.022	180.002
<b>Totale</b>	<b>249.024</b>		- 69.022	<b>180.002</b>

- a fronte delle richieste di rimborso del credito IRAP per 2006 dall'agenzia delle Entrate la società ha presentato ricorso nel 2011 – la sentenza di primo grado ha visto soccombere la società che ha deciso di non presentare ulteriore ricorso ed a chiusura. ha utilizzato il fondo accantonato a suo tempo per €. **69.022**;

Si è quindi proceduto con lo scarico del fondo.

**Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120 – 160**
**12.1 Composizione della Voce 120 “Capitale”**

Al 31.12.2013 il Capitale Sociale ammonta a Euro 40.000.000, interamente versato, costituito da n. 40.000 azioni da Euro 1.000,00 cadauna, detenute per il 100% dalla Capogruppo Veneto Banca Scpa.

	Tipologie	31.12.2012	variazioni *	31.12.2013
<b>1</b>	<b>Capitale</b>	<b>40.000.000</b>	-	<b>40.000.000</b>
	1.1 Azioni ordinarie	40.000.000	-	40.000.000
	1.2 Altre azioni	-	-	-

**12.5 Composizione e variazioni della Voce 160 “Riserve”**

RISERVE	Saldo al 31/12/2012	Attribuzione utile 2012	Altre Variazioni	Saldo al 31/12/2013
Riserva legale	1.125.854	158.424		<b>1.284.278</b>
Riserve di utili	9.959.075	3.010.045		<b>12.969.120</b>
<b>Totale</b>	<b>11.084.929</b>	<b>3.168.469</b>	-	<b>14.253.398</b>

Di seguito riportiamo la composizione delle riserve secondo l'origine:

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi	
				Copertura Perdite	Per altre ragioni
<b>CAPITALE</b>	<b>40.000.000</b>				
<b>Riserva per azioni proprie</b>		-	-	-	-
Riserva per azioni o quote di società controllante	-	-	-	-	-
Riserva da sopraprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva da conversione obblig.					
<b>Riserve utili</b>					
Riserva legale	1.284.278	B			
Riserva da utili netti su cambi					
- Altre riserve	12.969.120	ABC			
- riserva straordinaria					
<b>Totale</b>	<b>14.253.398</b>				
Quota non distribuibile	1.284.278				
Residua quota distribuibile	12.969.120				

Legenda: A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

Legenda: A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

## Parte C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

#### 1.1 Composizione della voce “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.13	Totale 31.12.12
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al fair value					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza					
<b>5. Crediti</b>		<b>24.614.738</b>	<b>2.398</b>	<b>24.617.136</b>	<b>23.164.015</b>
5.1 Crediti vs. banche		95.596	2.398	97.994	103.293
5.2 Crediti vs. enti finanziari		329.179		329.179	431.781
5.3 Crediti vs. clientela		24.189.963		24.189.963	22.628.941
<b>6. Altre attività</b>					
7. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>24.614.738</b>	<b>2.398</b>	<b>24.617.136</b>	<b>23.164.015</b>

L' incremento degli interessi attivi rispetto all'anno precedente è stato determinato sia dalla politica attuata sugli spreads applicati sia dalla dinamica dei tassi euribor - parametro al quale sono vincolati i contratti di leasing indicizzati al medesimo tasso di riferimento; medesima considerazione vale per la voce “interessi passivi”.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	Dettaglio attività deteriorate	2013	2012
A)	Sofferenze	179.647,00	54.646
B)	Incagli	734.364,00	201.674
C)	Esposizioni ristrutturate	-	-
D)	Crediti scaduti deteriorati	95.962,00	51.727
	<b>Totale</b>	<b>1.009.973,00</b>	<b>308.047</b>

### 1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci /Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche	8.026.726		235	<b>8.026.961</b>	<b>7.247.068</b>
2. Debiti verso enti finanziari	117.513		1.136.862	<b>1.254.375</b>	<b>2.960.558</b>
3. Debiti verso clientela			2.768	<b>2.768</b>	<b>717</b>
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziaz.					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività					
8. Derivati di copertura					
<b>Totale</b>	<b>8.144.239</b>	<b>-</b>	<b>1.139.865</b>	<b>9.284.104</b>	<b>10.208.343</b>

## Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

### 2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. operazioni di leasing finanziario	<b>541.253</b>	466.484
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>541.253</b>	<b>466.484</b>

Trattasi di rimborsi spese addebitati alla clientela per i servizi prestati in sede di istruttoria delle operazioni di locazione finanziaria e le commissioni per incasso canoni.

**2.2 Composizione della voce 40 "commissioni passive"**

Dettaglio/settori	Totale 2013	Totale 2012
1. garanzie ricevute	5.339	14.824
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	32.537	35.658
4. altre commissioni *	421	1.421
<b>Totale</b>	<b>38.297</b>	<b>51.903</b>

**Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60**

## 4.1. – Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdita da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
<b>2. Passività finanziarie</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Derivati finanziari</b>	14.181			- 14.143	<b>38</b>
<b>5. Derivati su crediti</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>14.181</b>			<b>- 14.143</b>	<b>38</b>

**Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100**
**8.1 “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”**

Voci / rettifiche	Rettifiche di valore		Ripresa di valore		TOTALE	TOTALE
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio	2013	2012
<b>1. Crediti verso banche</b>	0	0	0	0	0	0
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<b>2. Crediti vs. enti finanziari</b>					-	<b>195.705</b>
- per leasing					-	195.705
- per factoring						
- altri crediti						
<b>3. Crediti verso clientela</b>	<b>8.315.373</b>	<b>1.452.306</b>	<b>668.293</b>	0	<b>9.099.386</b>	<b>5.415.895</b>
- per leasing	8.315.373	1.452.306	668.293		9.099.386	5.415.895
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
<b>Totale</b>	<b>8.315.373</b>	<b>1.452.306</b>	<b>668.293</b>	-	<b>9.099.386</b>	<b>5.611.600</b>

**Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110**
**9.1 - Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”**

Voci/ settori	Totale 2013	Totale 2012
<b>1. Personale dipendente</b>		
a) Salari e stipendi	1.228.218	1.151.271
b) Oneri sociali	352.076	333.163
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	18.428	32.942
f) accant.al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definitiva		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni		
- a contribuzione definita	93.300	89.358
- a benefici definiti		
h) altre spese	101.512	99.778
<b>2. Altro personale in attività</b>	4.729	
<b>3. Amministratori e sindaci</b>	331.822	311.599
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 32.714	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		-
<b>Totale</b>	<b>2.097.371</b>	<b>2.018.111</b>

**9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria**

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2013
CATEGORIA	N. MEDIO
DIRIGENTI	2
QUADRI	10,1
IMPIEGATI	13,1
<b>TOTALE</b>	<b>25,2</b>

**9.3 – Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”**

Voci/ settori	2013	2012
compensi professionali per operaz. cartolarizzazione	8.559	8.250
prestazione di servizi resi dalla Capogruppo	112.790	117.445
prestazioni di servizi professionali resi da terzi	370.192	216.804
prestazioni di servizi vari resi da terzi	216.447	173.346
spese per locali in uso	42.073	206.899
postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre ufficio	134.027	125.817
altri oneri autovetture	75.775	101.022
altre spese ed oneri	300.573	219.048
<b>Totale</b>	<b>1.260.436</b>	<b>1.168.631</b>

**Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120**
**10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche di valore nette su attività materiali”**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto ( a + b - c )
<b>1. Attività ad uso funzionale</b>				
<b>1.1. di proprietà</b>	<b>85.561</b>	-	<b>12.696</b>	<b>72.865</b>
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	10.780			10.780
d) strumentali	74.781		12.696	62.085
e) altri				
<b>1.2 acquistate in leasing finanziario</b>	<b>169.478</b>		-	<b>169.478</b>
a) terreni	0			
b) fabbricati	169.478			169.478
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>			0	
<b>3. Attività detenute a scopo di investimento</b> <i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
<b>Totale</b>	<b>255.039</b>	-	<b>12.696</b>	<b>242.343</b>

**Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130**

**11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”**

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento ( a )	Rettifiche di valore per deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato Netto ( a + b - c )
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre Attività immateriali</b>	<b>135.067</b>			<b>135.067</b>
2.1 di proprietà	135.067			135.067
2.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>135.067</b>	0	0	<b>135.067</b>

**Sezione 13 – Accantonamenti netti ai Fondi per rischi ed oneri - Voce 150**

**13.1 composizione della voce 150 “accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”**

voci	2013	2012
<b>Accantonamenti</b>		
a ) quiescenza e obbligh simili		
<b>b) altri fondi</b>	-	54.408
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>54.408</b>

Vedi Passivo – sez. 11

**Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160**
**14.1 composizione della voce 160 "altri proventi di gestione"**

La voce risulta così composta:

<b>voci</b>	<b>Altri oneri</b>	<b>Altri proventi</b>	<b>Risultato netto</b>
per altri riferiti ad operazioni di leasing	1.431.256	2.538.365	1.107.109
per altri diversi	3.039	58.737	55.698
<b>Totale 2013</b>	<b>1.434.295</b>	<b>2.597.102</b>	<b>1.162.807</b>
<b>Totale 2012</b>	<b>1.966.733</b>	<b>2.701.325</b>	<b>734.592</b>

**Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190**
**17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"**

	<b>Totale 2013</b>	<b>Totale 2012</b>
<b>1. Imposte correnti</b>	<b>4.020.000</b>	<b>2.990.000</b>
- Ires e addizionale Ires	3.321.000	2.310.000
- Irap	699.000	680.000
<b>2. Variazione delle imposte correnti di precedenti esercizi</b>	<b>- 21.863</b>	<b>- 99.134</b>
<b>3. Riduz. delle imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>- 10.000</b>	<b>-</b>
<b>4. Variazione delle imposte anticipate</b>	<b>- 2.327.847</b>	<b>- 911.769</b>
<b>5. Variazioni delle imposte differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>1.660.290</b>	<b>1.979.097</b>

## 17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Il tax rate della società nell'esercizio 2013 è risultato pari al 39,87% (nel 2012 38,45%), superiore al tax rate teorico pari al 33,07% di cui il 27,5% Ires e il 5,57% Irap.

Esercizio 2013	IRES	IRAP	Totale Imposte	ALIQ %
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO ALL'ALIQUOTA NOMINALE</b>	<b>1.145.163</b>	<b>231.948</b>	<b>1.377.111</b>	<b>33,07</b>
<b>Variazioni in aumento delle imposte</b>	<b>2.175.837</b>	<b>467.052</b>	<b>2.642.889</b>	<b>63,47</b>
Addizionale 8% IRES	309.698	-	309.698	7,44
Incidenza nuovo sistema - Base di calcolo IRAP	-	375.231	375.231	9,01
altre variazioni in aumento	1.866.139	91.821	1.682.770	40,41
Variazione imposte correnti esercizi precedenti				-
<b>Variazioni in diminuzione delle imposte</b>	<b>- 1.951.190</b>	<b>- 408.520</b>	<b>- 2.359.710</b>	<b>- 56,67</b>
Riduzione imposte correnti	- 10.000		- 10.000	- 0,24
Effetto imposte anticipate/differite	- 1.922.378	- 405.469	- 2.327.847	- 55,90
Variazione imposte correnti esercizi precedenti	- 18.812	- 3.051	- 21.863	- 0,53
<b>IMPOSTE SUL REDDITO A CONTO ECONOMICO</b>	<b>1.369.810</b>	<b>290.480</b>	<b>1.660.290</b>	<b>39,87</b>

**Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni**
**19.1 – Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive**

	Voci	INTERESSI ATTIVI			Commissioni attive			Totale	Totale
		Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela	31.12.2013	31.12.12
1.	<b>Leasing finanziario</b>	<b>95.596</b>	<b>329.180</b>	<b>24.189.962</b>	<b>605</b>	<b>1.097</b>	<b>539.550</b>	<b>25.155.990</b>	<b>23.612.528</b>
	- beni immobili	55.858	326.578	16.115.655	84	1.097	257.728	16.757.000	15.844.018
	- beni mobili	18.894	2.602	2.020.328	200		116.929	2.158.953	2.146.325
	- beni strumentali	20.844	-	6.053.979	321		164.893	6.240.037	5.622.185
	- beni immateriali								
2.	<b>Factoring</b>								
	- per altri finanziamenti								
	- su crediti acquis. a titolo definitivo								
	- su crediti acquis.sotto valore originario								
	- su crediti correnti								
	- su crediti futuri								
3.	<b>Credito al consumo</b>								
	- cessione del quinto								
	- prestiti finalizzati								
	- prestiti personali								
4.	<b>Garanzie e impegni</b>								
	- di natura commerciale								
	- di natura finanziaria								
	<b>TOTALI</b>	<b>95.596</b>	<b>329.180</b>	<b>24.189.962</b>	<b>605</b>	<b>1.097</b>	<b>539.550</b>	<b>25.155.990</b>	<b>23.612.528</b>

## **PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI**

### **Sezione 1 – riferimenti specifici sulle attività svolte**

#### **A. Leasing finanziario**

##### **A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti**

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore non garantito al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatore – escluse le indicizzazioni – costi per servizi ed imposte pagati al locatore e a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio se il tasso utilizzato per l'attuazione coincide con il tasso del contratto di leasing. Di seguito viene fornita la suddivisione dei pagamenti minimi dovuti tra quota capitale e quota interessi:

**A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi**

FASCE TEMPORALI	TOTALI 2013					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI	
		QUOTA CAPITALE	di cui : Valore residuo gar.	QUOTA INTERESSI	LORDI	di cui : Valore residuo non garantito
<b>A VISTA</b>	1.198.357	692.976	319.467	1.852	694.828	373.509
fino a 3 mesi	773.159	24.198.980	24.198.980	7.015.150	31.214.130	-
tra 3 mesi e 1 anno	23.945.525	71.928.345	71.928.345	19.885.909	91.814.254	-
tra 1 anno e 5 anni	36.803.794	274.894.604	274.894.604	73.627.010	348.521.614	-
oltre 5 anni	-	316.624.348	316.624.348	56.957.928	373.582.276	-
Durata indeterminata*						
<b>Totale lordo</b>	<b>62.720.835</b>	<b>688.339.253</b>	<b>687.965.741</b>	<b>157.487.849</b>	<b>845.827.102</b>	<b>373.509</b>
Rettifiche di valore	- 16.198.046	- 4.732.675				
<b>Totale netto</b>	<b>46.522.789</b>	<b>683.606.578</b>	687.965.741	<b>157.487.849</b>	<b>845.827.102</b>	<b>373.509</b>

Nella tabella non sono compresi gli importi relativi agli altri crediti ( beni in attesa locazione "in costruendo" e "consegne parziali" pari a €. 35.592.011

## SEGUE A.2

FASCE TEMPORALI	TOTALI 2012					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI (BONIS)			INVESTIMENTI	
		QUOTA CAPITALE	di cui : Valore residuo gar.	QUOTA INTERESSI	LORDI	di cui : Valore residuo non garantito
<b>A VISTA</b>	1.520.532	609.028	240.564	1.148	610.177	368.464
fino a 3 mesi	185.967	26.139.044	25.647.243	7.645.642	33.784.686	491.801
tra 3 mesi e 1 anno	4.584.519	73.070.056	73.070.056	21.358.552	94.428.608	-
tra 1 anno e 5 anni	24.852.261	278.720.325	278.720.325	81.206.985	359.927.310	-
oltre 5 anni		362.995.333	362.995.333	74.212.214	437.207.547	-
Durata indeterminata*						
<b>Totale lordo</b>	<b>31.143.279</b>	<b>741.533.786</b>	<b>740.673.521</b>	<b>184.424.541</b>	<b>925.958.328</b>	860.265
<b>Rettifiche di valore</b>	<b>- 8.408.786</b>	<b>- 4.456.840</b>			<b>- 4.456.840</b>	
<b>Totale netto</b>	<b>22.734.493</b>	<b>737.076.946</b>	740.673.521	<b>184.424.541</b>	<b>921.501.488</b>	860.265

Nella tabella non sono compresi gli importi relativi agli altri crediti (beni in attesa locazione "in costruendo" e "consegne parziali" pari a € 24.840.499

**A3. Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato**

Composizione	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2013	31/12/2012		
				Totale	di cui: sofferenze	
<b>A. Beni immobili</b>	<b>478.478.438</b>	<b>531.718.410</b>	<b>42.828.551</b>	<b>15.710.865</b>	<b>20.907.864</b>	<b>12.307.203</b>
- Fabbricati	478.478.438	531.718.410	42.828.551	15.710.865	20.907.864	12.307.203
- Terreni						
<b>B. Beni strumentali</b>	<b>157.427.159</b>	<b>156.745.236</b>	<b>3.335.143</b>	<b>530.325</b>	<b>1.340.721</b>	<b>281.338</b>
<b>C. Beni mobili:</b>	<b>47.700.980</b>	<b>48.613.300</b>	<b>359.095</b>	<b>32.892</b>	<b>485.909</b>	<b>5.466</b>
- Aeronavale e ferroviario	23.968.085	24.425.136	113.286	-	203.817	-
- Altri						
- Autoveicoli	23.732.895	24.188.164	245.809	32.892	282.092	5.466
<b>D. Beni immateriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>			<b>-</b>	
- Altri						
- Marchi						
- Software						
<b>Totale</b>	<b>683.606.577</b>	<b>717.128.683</b>	<b>46.522.789</b>	<b>16.274.082</b>	<b>21.394.743</b>	<b>14.428.498</b>

**A.5 DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ANNO 2013**

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	VARIAZIONI IN AUMENTO				VARIAZIONI IN DIMINUZIONE					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variaz. negative	
<b>SPECIFICHE su attività deteriorate</b>											
<b>Leasing immobiliare</b>	<b>5.450.261</b>	<b>5.394.478</b>		<b>1.827.206</b>		- <b>48.681</b>		- <b>1.040.349</b>	- <b>305.357</b>	- <b>70.243</b>	<b>11.207.315</b>
- sofferenze	3.978.875	1.543.815		844.225					- 305.357	- 24.057	6.037.501
- incagli	1.271.215	3.822.492		961.348		- 48.681		- 840.178		- 26.810	5.139.386
- esp. Ristrutturate											
- esp. Scadute	200.171	28.171		21.633				- 200.171		- 19.376	30.428
<b>Leasing strumentale</b>	<b>2.084.481</b>	<b>2.572.066</b>		<b>977.057</b>		- <b>87.028</b>		- <b>632.759</b>	- <b>360.725</b>	- <b>342.898</b>	<b>4.210.194</b>
- sofferenze	1.120.036	384.386		747.426		- 87.028			- 360.725	- 46.436	1.757.659
- incagli	878.113	2.129.554		222.478				- 546.427		- 296.462	2.387.256
- esp. Ristrutturate											
- esp. Scadute	86.332	58.126		7.153				- 86.332			65.279
<b>Leasing mobiliare</b>	<b>874.044</b>	<b>87.858</b>		<b>150.765</b>		- <b>24.255</b>		- <b>130.566</b>	- <b>127.434</b>	- <b>49.875</b>	<b>780.537</b>
- sofferenze	603.553	11.960		127.239		- 4.811			- 126.874	- 24.060	587.007
- incagli	268.192	70.314		20.532		- 19.444		- 128.267	- 560	- 24.076	186.691
- esp. Ristrutturate											
- esp. Scadute	2.299	5.584		2.994				- 2.299		- 1.739	6.839
<b>Leasing immateriale</b>	-										
<b>TOTALE A</b>	<b>8.408.786</b>	<b>8.054.402</b>		<b>2.955.028</b>		- <b>159.964</b>		- <b>1.803.674</b>	- <b>793.516</b>	- <b>463.016</b>	<b>16.198.046</b>
<b>DI PORTAFOGLIO su altre attività</b>											
- leasing immobiliare	1.711.126	651.612		19.346				- 806.203			1.575.881
- leasing strumentale	2.256.358	370.780		7.811				- 352.109			2.282.840
- leasing mobiliare	489.356	404.798		5.959				- 26.159			873.954
- leasing immateriale											
<b>TOTALE B</b>	<b>4.456.840</b>	<b>1.427.190</b>		<b>33.116</b>				- <b>1.184.471</b>			<b>4.732.675</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>12.865.626</b>	<b>9.481.592</b>		<b>2.988.144</b>		- <b>159.964</b>		- <b>2.988.145</b>	- <b>793.516</b>	- <b>463.016</b>	<b>20.930.721</b>

## DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE - ANNO 2012

VOCE	Rettifiche di valore iniziali	VARIAZIONI IN AUMENTO			VARIAZIONI IN DIMINUZIONE				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti da altro status	Altre variaz. positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variaz. negative	
<b>SPECIFICHE su attività deteriorate</b>									
<b>Leasing immobiliare</b>	<b>3.266.441</b>	<b>2.470.712</b>	<b>157.696</b>	-	- <b>194.467</b>	- <b>134.741</b>	- <b>99.976</b>	- <b>15.404</b>	<b>5.450.261</b>
- sofferenze	2.756.196	1.408.630	118.753		- 194.467		- 99.976	- 10.261	3.978.875
- incagli	429.533	883.323	17.531			- 54.029		- 5.143	1.271.215
- esp. Ristrutturate	-	-							
- esp. Scadute	80.712	178.759	21.412			- 80.712			200.171
<b>Leasing strumentale</b>	<b>1.976.156</b>	<b>644.967</b>	<b>675.327</b>		- <b>215.349</b>	- <b>339.848</b>	- <b>584.133</b>	- <b>72.639</b>	<b>2.084.481</b>
- sofferenze	1.510.590	110.251	296.803		- 169.710		- 583.427	- 44.471	1.120.036
- incagli	465.566	500.867	302.425		- 45.639	- 339.848	- 706	- 4.552	878.113
- esp. Ristrutturate	-	-	-						
- esp. Scadute	-	33.849	76.099					- 23.616	86.332
<b>Leasing mobiliare</b>	<b>819.117</b>	<b>185.433</b>	<b>133.937</b>		- <b>30.500</b>	- <b>93.418</b>	- <b>110.418</b>	- <b>30.107</b>	<b>874.044</b>
- sofferenze	542.915	81.542	103.167		- 13.863		- 110.208		603.553
- incagli	268.966	103.891	17.383		- 16.637	- 86.182	- 210	- 19.019	268.192
- esp. Ristrutturate	-	-	-						
- esp. Scadute	7.236	-	13.387			- 7.236		- 11.088	2.299
<b>Leasing immateriale</b>	-								-
<b>TOTALE A</b>	<b>6.061.714</b>	<b>3.301.112</b>	<b>966.960</b>	-	- <b>440.316</b>	- <b>568.007</b>	- <b>794.527</b>	- <b>118.150</b>	<b>8.408.786</b>
<b>DI PORTAFOGLIO su altre attività</b>									
- leasing immobiliare	469.556	1.264.526				- 22.956			1.711.126
- leasing strumentale	1.540.667	1.051.170	54.518			- 389.997			2.256.358
- leasing mobiliare	276.923	252.951	8.089			- 48.607			489.356
- leasing immateriale	0								
<b>TOTALE B</b>	<b>2.287.146</b>	<b>2.568.647</b>	<b>62.607</b>			- <b>461.560</b>			<b>4.456.840</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>8.348.860</b>	<b>5.869.759</b>	<b>1.029.567</b>	-	- <b>440.316</b>	- <b>1.029.567</b>	- <b>794.527</b>	- <b>118.150</b>	<b>12.865.626</b>

## A.6 – Altre Informazioni

### Riferimenti specifici sulle attività svolte (Leasing finanziario)

#### A.6.1 Canoni potenziali come proventi dell'esercizio

I canoni potenziali -conguagli per indicizzazioni- sono rilevati a conto economico nella voce Interessi attivi e presentano un saldo negativo di **€. 7.317.238** (al 31.12.12 €. 8.368.588).

#### A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (leaseback)

I crediti derivanti da operazioni di retrolocazioni ammontano ad €. 88.645.884 (al 31.12.12 €. 85.945.903).

#### A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

L'operatività della società si estrinseca esclusivamente, attraverso contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing italiano.

**D. GARANZIE ED IMPEGNI**
**GARANZIE**

Al 31.12.2013 le fideiussioni rilasciate a favore di terzi (ISVAP) ammontano ad €. 15.000.=

**IMPEGNI**

La società alla data del 31.12.2013 risulta obbligata verso la clientela per impegni a erogare fondi (ordini a fornitori leasing) a fronte di contratti stipulati per un importo totale di €. **35.803.474.=**

<b>OPERAZIONI</b>	<b>Importo 31.12.13</b>	<b>Importo 31.12.12</b>
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
<b>3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi</b>		
<b>a) Banche</b>		
i) a utilizzo certo	<b>12.611</b>	
ii) a utilizzo incerto		
<b>b) Enti finanziari</b>		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
<b>c) Clientela</b>		
i) a utilizzo certo	<b>35.803.474</b>	<b>20.382.745</b>
ii) a utilizzo incerto		
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti:</b>		
vendite di protezione		
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>		
<b>6) Altri impegni irrevocabili</b>		
<b>Totale</b>	<b>35.803.474</b>	<b>20.382.745</b>

!

**SEZIONE 2**

**OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

**1. Aspetti generali**

La società nel corso del primo semestre 2009 ha effettuato la sua prima operazione di cartolarizzazione (ex L. 130/99) di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di maggior correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.

Per l'operazione di cartolarizzazione denominata "CLARIS LEASE FINANCE 2009" la società ha assunto ai sensi e per gli effetti della L. 130/99 il ruolo di "servicer" del portafoglio ceduto, continuando ad incassare ed amministrare i crediti ricevendo in cambio una remunerazione, espressa in percentuale sugli importi incassati durante il periodo di riferimento.

L'importo delle attività cedute è incluso in bilancio nella pertinente voce "Crediti" poiché a fronte di tale operazione di cessione non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 (derecognition) per la cancellazione degli stessi.

STRATEGIE, PROCESSI ED OBIETTIVI	L'operazione è effettuata nell'ottica di maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi e di diversificazione delle fonti di finanziamento.
SISTEMI INTERNI DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI	Il portafoglio relativo all'operazione di cartolarizzazione è sottoposto a monitoraggio continuo e sono predisposti report mensili e trimestrali, previsti dalla documentazione contrattuale dell'operazione, con evidenze dello status dei crediti e degli incassi.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMI DI SEGNALAZIONE ALL'ALTA DIREZIONE	La società ha costituito un'apposita struttura di coordinamento presso la Direzione Amministrativa; è prevista un'informativa periodica alla Alta Direzione, con evidenze specifiche dell'andamento dell'operazione
POLITICHE DI COPERTURA	La società ha ceduto canoni futuri a tasso indicizzato con periodicità trimestrale mentre i titoli emessi sono a tasso indicizzato semestrale. In accordo con la Capogruppo, si è deciso di non effettuare la stipula di un contratto derivato "Basis Swap"
INFORMAZIONE SUI RISULTATI ECONOMICI DELL'OPERAZIONE	L'andamento degli incassi è in linea con le previsioni formulate alla emissione (business plan) tale per cui il rendimento della "Trance equità" (comprensivo dell'extra spread) è in linea con i rendimenti attesi per gli investimenti

La cessione del portafoglio, avvenuta in data 9 marzo 2009, è avvenuta per i seguenti valori:

Tipologia	Descrizione	Numero contratti	Somme cedute quote capitali a scadere ( A )	Rateo interessi ( B )	Rateo indicizzazione ( C )	Prezzo di cessione A + B + C
Pool 1	Auto	759	20.217.151,96	4.271,28	- 1.180,28	20.220.242,96
Pool 2	Strumentale	1.249	114.855.855,01	12.999,86	- 7.490,92	114.861.363,95
Pool 3	Immobiliare	705	314.247.836,28	87.925,74	- 17.727,94	314.318.034,08
<b>TOTALE</b>		<b>2.713</b>	<b>449.320.843,25</b>	<b>105.196,88</b>	<b>- 26.399,14</b>	<b>449.399.640,99</b>

Il "Closing " dell'operazione è avvenuto in data 22 aprile 2009.

## 2. Caratteristiche dell'Operazione

**NOME CARTOLARIZZAZIONE :** **CLARIS LEASE FINANCE 2009**

Tipologia di operazione : Tradizionale

Originator : Claris Leasing SPA

Emittente : Claris lease Finace 2009 SRL

Servicer : Claris Leasing SPA

Arranger : Finanziaria Internazionale Securitisation Group  
BNP Paribas S.A. - Succursale Italia -

Obiettivi dell'operazione : Founding

Tipologia delle attività cartolarizzate : Crediti pecuniari nascenti da contratti di leasing aventi per oggetto il godimento di autoveicoli, di beni strumentali ed immobiliari

**Qualità delle attività cartolarizzate :** in bonis

Data di cessione del portafoglio : 09.03.2009

Data del Closing ( emissione titoli) : 22.04.2009

Valore nominale del portafoglio : € 449.399.640,99

Prezzo di cessione del portafoglio : € 449.400.000,00

Altre informazioni rilevanti : Amortising - senza clausola di reintegro del portafoglio  
Prima scadenza di rimborso titoli a 18 mesi

Agenzia di Rating : Standard & Poor's

**Ammontare e condizioni del tranching**

<b>ISIN</b>	IT0004486871	IT0004486889
Tipologia	<b>Senior</b>	<b>Mezzanine</b>
Classe	A	B
<b>Rating (Nota 1)</b>	AAA	A
Borsa di quotazione	DUBLINO	DUBLINO
Data emissione	23.04.2009	23.04.2009
Scadenza legale	23.04.2031	23.04.2031
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	OPTIONAL REDEMPTION
Tasso	Euribor 6 m + 0,35 B.p.	Euribor 6 m + 0,60 B.p.
Grado di subordinazione	-	Sub. A
Valore nominale emesso	€ 319.000.000	€ 53.000.000
Valore nominale a fine esercizio	€ <b>54.801.301</b>	€ <b>53.000.000</b>
Sottoscrittori dei titoli	<b>Veneto Banca Holding Scpa</b>	<b>Veneto Banca Holding Scpa</b>
<b>ISIN</b>	IT0004486897	
Tipologia	<b>Junior</b>	
Classe	C	
Rating	N.R.	
Borsa di quotazione	DUBLINO	
Data emissione	23.04.2009	
Scadenza legale	23.04.2031	
Call option	OPTIONAL REDEMPTION	
<b>Tasso</b>	<i>excess spread</i>	
Grado di subordinazione	Equity	
Valore nominale emesso	€ 77.400.000	
Valore nominale a fine esercizio	€ 77.400.000	
Sottoscrittori dei titoli	<b>CLARIS LEASING SPA</b>	

RIMBORSO TITOLI	IN LINEA CAPITALE	
	SENIOR	MEZZANINE
<b>ANNO 2009</b>	0	0
<b>ANNO 2010</b>	110.468.870	0
<b>ANNO 2011</b>	64.519.893	0
<b>ANNO 2012</b>	52.412.030	
<b>ANNO 2013</b>	36.797.906	
<b>TOTALE RIMBORSATO AL 31.12.13</b>	<b>264.198.699</b>	0
<b>GRADO DI RIMBORSO DEI TITOLI</b>	<b>82,82%</b>	0

**Informazioni di natura quantitativa**

Nel caso di operazioni di cartolarizzazione in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale, l'esposizione lorda e netta corrispondono al "Rischio trattenuto misurato – rispettivamente – come sbilancio tra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data di cessione e alla data di riferimento del bilancio.

L'esposizione per cassa lorda rappresenta il saldo alla data del "closing" mentre il saldo netto di riferisce alla data di chiusura del bilancio.

**A. Attività finanziarie cedute non cancellate integralmente**
**C. 2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate : valore di bilancio e intero valore**

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.13	31.12.12
<b>A. Attività per cassa</b>																	
1. Titoli di debito																	
2. Titoli di capitale																	
3. O.I.C.R.																	
4. Finanziamenti													176.034.459			176.034.459	
<b>B. Strumenti derivati</b>																	
<b>Totale 31.12.13</b>													176.034.459			176.034.459	
<i>Di cui deteriorate</i>													7.372.268			7.372.268	
<b>Totale 31.12.12</b>													209.897.813				209.897.813
<i>Di cui deteriorate</i>													6.531.199				6.531.199

Legenda :

**A** = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

**B** = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

**C** = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

**C. 2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio**

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.13	31.12.12
<b>1. Debiti</b>																	
a) a fronte di attività rilevate per intero														98.071.431		98.071.431	
b) a fronte di attività rilevate parzialmente																	
<b>Totale 31.12.13</b>													98.071.431			98.071.431	
<b>Totale 31.12.12</b>													130.809.505				130.809.505

 Le commissioni attive per l'anno 2013 per il ruolo di "servicer" svolto dalla Società ammontano ad €. **22.209.=.**

**C. 2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value**

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti (fair value)			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.13	31.12.12
<b>A. Attività per cassa</b>																	
1. Titoli di debito																	
2. Titoli di capitale																	
3. O.I.C.R.																	
4. Finanziamenti													176.034.459			176.034.459	
<b>B. Strumenti derivati</b>																	
<b>Totale attività</b>													<b>176.034.459</b>			<b>176.034.459</b>	209.897.813
<b>C. Passività associate</b>																	
1. Debiti													98.071.431			98.071.431	
<b>Totale passività</b>													<b>98.071.431</b>			<b>98.071.431</b>	130.809.505
<b>Valore Netto 31.12.13</b>													<b>77.963.028</b>			<b>77.963.028</b>	
<b>Valore Netto 31.12.12</b>													79.088.308				<b>79.088.308</b>

Legenda :

**A** = attività finanziarie cedute rilevate per intero

**B** = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

## Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali

All'interno del Gruppo Bancario di appartenenza, la Società ha il compito di presidiare l'area di business del leasing offrendo alla clientela un servizio efficiente e contribuendo alla sua fidelizzazione.

Il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio competono al Consiglio di Amministrazione; le linee guida da seguire nella gestione del credito sono indicate nel "Regolamento interno della Società" e nel budget annuale approvato.

La scelta di stipulare i contratti di leasing con clientela che generalmente intrattiene rapporti stabili con le Banche del Gruppo, consentendo un continuo monitoraggio del credito, si è dimostrata una scelta vincente nell'ambito di una politica di credito volta al contenimento dei rischi.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Sul piano organizzativo gli interventi adottati ai fini dell'erogazione e del controllo del credito sono identificati nel "Regolamento interno della Società" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta del 28.11.2003 e aggiornato dallo stesso in data 13.12.2006.

Con tale documento si è voluto disciplinare in maniera organica tutte le attività che attengono i processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito.

Il processo di concessione del credito risponde a generali principi di prudenza, a criteri di coerenza con la "mission" aziendale ed alle politiche di gestione del rischio di credito stabilite dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto, in ogni caso, degli indirizzi dettati dalla Capogruppo.

Le delibere di assunzione del rischio, basate su un ben identificato iter istruttorio, sono demandate alle strutture aziendali interne.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione e la misurazione del rischio di credito sono governate da criteri volti ad assicurare il buon esito dell'operazione e per tale ragione orientati ad una visione prospettica della situazione del cliente. In modo particolare sono oggetto d'indagine la solidità economico patrimoniale e l'affidabilità finanziaria del cliente da finanziare. Ne consegue che la documentazione su cui si fonda l'analisi è costituita dai bilanci d'esercizio, dalle schede di Centrale Rischi di Banca d'Italia, dalle schede cliente approntate dalle Banche del Gruppo che intrattengono rapporti e dalle schede della Centrale Rischi della Associazione di categoria (Assilea).

In relazione agli strumenti utilizzati si specifica che non sono attualmente in uso sistemi di rating interni per la valutazione del merito creditizio delle operazioni.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

Il rischio di credito a cui si espone la Società nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è, per la natura della operazione posta in essere, attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Tuttavia, a maggior tutela ed in correlazione con la struttura economico patrimoniale e finanziaria del cliente, vengono abbastanza frequentemente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura reale (nella fattispecie il pegno) sia di natura personale (nella fattispecie la fideiussione); sono altresì raccolte garanzie atipiche quali ad esempio l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito del credito ad andamento anomalo sono state definite all'interno del sistema le seguenti categorie: crediti in bonis regolari e scaduti; crediti default (scaduti da 90 gg.) crediti incagliati e crediti in sofferenza, crediti ristrutturati; le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono stabilite nel Regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.:

b) Modalità di raccordo con la Capogruppo:

L'ufficio contenzioso, preposto alla gestione del credito anomalo, è tenuto a informare prontamente la Capogruppo (e la Banca del cliente) al verificarsi delle condizioni previste per la classificazione nello stato incaglio o in quello a sofferenza.

Con cadenza mensile la Capogruppo viene aggiornata della situazione di tutte le posizioni in incaglio e sofferenza.

c) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (stralcio):

L'ufficio contenzioso aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando all'Alta Direzione le rettifiche più significative; l'Alta Direzione viene relazionata mensilmente sulle posizioni bonis, scadute deteriorate, in incaglio e in sofferenza.

Il Consiglio di Amministrazione analizza l'evoluzione dei crediti anomali con cadenza trimestrale in occasione dell'esame delle rendicontazioni trimestrali.

**SEZIONE 3**
**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**
**1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valore di bilancio)**

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni Ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza						
<b>5. Crediti vs. banche</b>	-	-	-	-	6.619.910	
<b>6. Crediti vs. enti finanziari</b>	-	-	-	-	12.697.119	
<b>7. Crediti vs. clientela</b>	16.274.082	26.938.554	-	3.310.153	703.535.404	
8. Derivati di copertura						
<b>Totale 31.12.2013</b>	<b>16.274.082</b>	<b>26.938.554</b>	<b>-</b>	<b>3.310.153</b>	<b>722.852.433</b>	<b>769.375.222</b>
<b>Totale 31.12.2012</b>	<b>12.594.007</b>	<b>8.467.901</b>	<b>-</b>	<b>1.672.584</b>	<b>766.766.936</b>	<b>789.501.428</b>

## 2. Esposizioni creditizie

### 2.1 Esposizioni creditizie verso clientela : valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta 31.12.13
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
ESPOSIZIONI PER CASSA :				
- Sofferenze	24.656.251	- 8.382.169		16.274.082
- Incagli	34.651.885	- 7.713.331		26.938.554
- Esposizioni ristrutturate	-	-		
- Esposizioni scadute deteriorate	3.412.699	- 102.546		3.310.153
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	<b>62.720.835</b>	<b>- 16.198.046</b>		<b>46.522.789</b>
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	708.255.315		- 4.719.911	703.535.404
<b>Totale B</b>	<b>708.255.315</b>		<b>- 4.719.911</b>	<b>703.535.404</b>
<b>TOTALE ( A + B )</b>	<b>770.976.150</b>	<b>- 16.198.046</b>	<b>- 4.719.911</b>	<b>750.058.193</b>

**1.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari : valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta 31.12.13
<b>A. ATTIVITA' DETERIORATE</b>				
<b>ESPOSIZIONI PER CASSA :</b>	-	-		-
- Sofferenze	-			
- Incagli	-	-		-
- Esposizioni ristrutturate				
- <b>Esposizioni scadute deteriorate</b>	-			
<b>ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:</b>				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
<b>Totale A</b>	-	-		-
<b>B. ESPOSIZIONI IN BONIS</b>				
- <b>Esposizioni scadute non deteriorate</b>				
- Altre esposizioni	19.329.793	-	- 12.764	19.317.029
<b>Totale B</b>	19.329.793		- 12.764	19.317.029
<b>TOTALE ( A + B )</b>	19.329.793	-	- 12.764	19.317.029

### 3. Concentrazione del credito

#### 3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della Controparte

31.12.13	Esposizioni	Esposizioni
SETTORI - sottosettori	PER CASSA	FUORI BILANCIO
<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		
- Amministrazioni locali - comunali	38.730	
<b>SOCIETA' FINANZIARIE</b>		12.611
- Banche	2.966.065	
- Enti finanziari	12.709.883	
- Mediatori, Agenti	443.864	
<b>SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		35.346.994
- imprese private produttive	602.128.422	
- holding private	30.730.249	
- imprese artigiane	28.028.998	155.029
- altre imprese	78.477.129	71.631
<b>FAMIGLIE</b>		217.209
- Famiglie produttrici	24.761.641	
- famiglie consumatrici	5.498.839	
<b>ALTRO</b>	868.279	
<b>TOTALE</b>	<b>786.652.099</b>	<b>35.803.474</b>

Esposizioni per cassa = crediti leasing erogati (inclusa attesa locazione) al lordo delle rettifiche

Esposizioni fuori bilancio = impegni assunti/ordini emessi

#### 3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

31.12.13	Esposizioni	Esposizioni
AREA GEOGRAFICA	PER CASSA	FUORI BILANCIO
NORD EST	592.468.028	22.788.809
NORD OVEST	137.813.198	3.061.804
CENTRO	39.330.568	9.091.168
SUD	16.665.795	753.892
ISOLE	374.509	107.801
<b>TOTALE</b>	<b>786.652.098</b>	<b>35.803.474</b>

Esposizioni per cassa = crediti leasing erogati (inclusa attesa locazione) al lordo delle rettifiche

Esposizioni fuori bilancio = impegni assunti/ordini emessi

Con riferimento alla tab.3.1 e tab.3.2 le Esposizioni per cassa sono costituite dai finanziamenti erogati e corrispondono ai crediti leasing in essere e in attesa di locazione al lordo delle rettifiche; le esposizioni fuori bilancio corrispondono agli impegni assunti ad erogare fondi in relazione a contratti di leasing stipulati e beni non ancora consegnati a tutto il 31.12.13.

### 3.3 Grandi rischi

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere posizioni di rischio che in base alla normativa di vigilanza costituiscono “grandi rischi”.

n.ci	AL 31.12.13	NOMINALI	PONDERATI
15	PER CASSA	131.662.323,00	110.081.038,00
5	FUORI BILANCIO	21.886.529,00	17.259.237,00
15	<b>TOTALI</b>	<b>153.548.852,00</b>	<b>127.340.275,00</b>

L'organo di vigilanza definisce “grande rischio” l'affidamento accordato ad un “cliente”, ponderato secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza dell'Ente erogante.

Per “cliente” si intende il singolo soggetto ovvero il “gruppo di clienti connessi” intendendosi per esso due o più soggetti che costituiscono un insieme unitario sotto il profilo del rischio in quanto:

- a) uno di essi ha un potere di controllo sull'altro o sugli altri (connessione “giuridica” ); ovvero
- b) indipendentemente dall'esistenza dei rapporti di controllo, esistono, tra i soggetti considerati, legami tali che, con tutta probabilità, se uno di essi si trova in difficoltà finanziarie l'altro, o tutti gli altri, potrebbero incontrare difficoltà di rimborso dei debiti (connessione “economica”).

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Il regolamento di Gruppo stabilisce le regole per il governo della Capogruppo e delle Società del Gruppo e definisce i rispettivi ruoli, obiettivi e responsabilità.

Alla Direzione Finanza di Gruppo sono demandati compiti di coordinamento e supervisione sulle altre banche e Società controllate nella specifica materia.

La Capogruppo ha emanato inoltre il “Regolamento Rischi Finanziari”, recepito dal Consiglio di Amministrazione della Società, che ha stabilito le regole di monitoraggio dei rischi di gruppo e le deleghe alle rispettive strutture in tema di rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità (se presente) e rischio di mercato (se presente).

La Società stipula correntemente i contratti di leasing a tasso indicizzato agganciato all'Euribor 3 mesi, fatta eccezione per una parte minima di contratti stipulati a tasso fisso.

I contratti di leasing in essere al 31.12.2013 sono rappresentati dal 98,31% da operazioni a tasso indicizzato e per il 1,69% da operazioni a tasso fisso .

Le fonti di finanziamento cui la Società fa ricorso sono regolate tutte a tasso variabile agganciato all'Euribor 3 mesi.

Per il totale delle operazioni stipulate a tasso fisso viene periodicamente esaminato l'ammontare complessivo e la distribuzione temporale degli impegni al fine di dare le opportune coperture con l'utilizzo di derivativi di tasso, nel rispetto delle regole dettate dal Regolamento Rischi Finanziari di Gruppo.

Il controllo e la gestione del rischio di tasso di interesse connesso al fair value viene effettuato dalla funzione ALM Strategico della Capogruppo, alla quale la Società assicura le funzioni di misurazione e monitoraggio.

##### **2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse**

Le tecniche atte alla rilevazione del rischio e alla sua misurazione consistono principalmente nella compilazione mensile di modelli di Gap Analysis e Sensitivity Analysis; sulla base del raffronto tra i flussi futuri inerenti l'attivo fruttifero e le passività onerose e degli eventuali mismatching temporali di revisione dl tasso, viene analizzata la sensitività del valore economico, a seguito di variazioni di 100 punti base su tutta la curva dei tassi.

Tali modelli forniscono, oltre a definire i nuovi strumenti derivati atti a limitare il livello di rischio di tasso che ne consegue, una misurazione sintetica in un dato momento del rischio stesso. Di tali risultati, è informata con cadenza mensile la Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie - 31.12.13

Voci / durata residua		A VISTA	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterm.
1	<b>Attività</b>								
	1.1 Titoli di debito								
	<b>1.2 Crediti</b>	5.153	758.249.398	950.432	1.827.730	7.602.669	579.493	160.347	
	1.3 Altre attività								
2	<b>Passività</b>								
	<b>2.1 Debiti</b>	112.791	585.892.719	119.771.235	260.900	1.107.127	128.633		
	2.2 Titoli in circolazione								
	2.3 Altre passività								
3	<b>Derivati</b>								
	Opzioni								
	3.1 posizioni corte								
	3.2 posizioni lunghe								
	<b>Altri derivati</b>								
	3.3 posizioni corte								
3.4 posizioni lunghe									

### 3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Società ha tutte le posizioni di credito e le esposizioni debitorie in euro. La Società non effettua operazioni speculative su cambi.

## 3.3 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

I principali processi connessi alla operatività aziendale sono disciplinati nei Regolamenti della Capogruppo e nel Regolamento Interno. Tali strumenti, unitamente al sofisticato sistema software di gestione leasing, consentono un adeguato presidio contro i rischi operativi connessi alla possibilità che si verifichino errori, sia tecnici che umani, nelle varie fasi dell'operatività, dando luogo a conseguenze dannose sotto diversi aspetti (credito, tasso, immagine, legale, ecc.).

Le procedure informatiche adottate assicurano un adeguato controllo dei cosiddetti rischi tecnici, mentre per quanto concerne gli errori umani vengono gestiti con la normativa interna ed il sistema dei controlli di linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni.

Per presidiare alcuni rischi specifici il pacchetto software di gestione leasing prevede le procedure informatiche relative: usura e trasparenza, antiriciclaggio, segnalazioni di vigilanza.

Per la responsabilità amministrativa la Società ha deliberato un "Modello Organizzativo 231" idoneo a prevenire i reati di cui al D.Lgs.231/2001, che ha portato alla costituzione di un organismo di supervisione denominato "Organismo di Vigilanza 231" affidato al responsabile pro-tempore della Direzione Controlli della Capogruppo.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società ritiene validi i sistemi di controllo istituiti, l'adeguatezza del sistema informatico in uso che garantisce una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale.

La Società non dispone peraltro di sistemi di gestione per le rilevazioni e misurazioni dei rischi operativi per poter adottare "modelli di misurazione avanzata" degli stessi, perché la gestione che ne conseguirebbe comporterebbe oneri che non sono compensati dai relativi benefici.

La società ha pertanto optato per la misurazione dei rischi operativi secondo il "metodo base" (Circolari 216 e 217, circolare 263 di Banca d'Italia).

Con il "metodo base" i rischi operativi quantificati sono pari alla "media" data dal "margine di intermediazione" degli ultimi tre esercizi; su tale risultato il coefficiente da applicare per determinare il requisito patrimoniale è del 15%.

I rischi operativi al 31.12.2013 determinati con il "metodo base" ammontano a €. 11.283.933 ed il relativo requisito richiesto a copertura ammonta a €. 1.692.590.=.

## 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, l'incapacità di vendere attività sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per rispettare i propri impegni.

Il modello di "governance" adottato dal Gruppo Veneto Banca si fonda su un processo di gestione accentrata del rischio di liquidità. In tale ambito la Capogruppo è responsabile della relativa "policy", nonché della definizione delle modalità di rilevazione e gestione di tale rischio. A Veneto Banca spetta altresì il compito di amministrare l'attività di *funding* per tutte le banche e società del gruppo. Conseguentemente per la nostra società il rischio di liquidità è - di fatto - inesistente.

La gestione del rischio di liquidità nel gruppo è affidata alla Direzione Centrale Finanza di Gruppo, mentre la responsabilità del monitoraggio è affidata alla Direzione Centrale Pianificazione e Controllo sia per la componente di liquidità operativa che per quella strutturale. Le società del gruppo attualmente monitorate sono la Capogruppo, le altre banche del gruppo e e tra le società prodotto CLARIS LEASING.

La politica di liquidità per il Gruppo è disciplinata dallo specifico manuale Policy Rischio di Liquidità.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il rischio relativo alla liquidità operativa viene giornalmente monitorato dal Servizio Risk Management e viene effettuato a livello di gruppo. Il Servizio Risk Management assicura inoltre il monitoraggio mensile del rischio di liquidità strutturale la cui gestione mira ad assicurare l'equilibrio finanziario della struttura per scadenze sull'orizzonte temporale superiore ai tre mesi.

## 31.12.12

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: Euro

Voci / Scaglioni temporali		A VISTA	DA OLTRE 1 A 7 GIORNI	Da oltre 7 GG fino a 15 GG	Da oltre 15 GG fino a 1 MESE	Da oltre 1 MESE fino a 3 MESI	Da oltre 3 MESI fino a 6 MESI	Da oltre 6 MESI fino a 1 ANNO	Da oltre 1 ANNO fino a 3 ANNI	OLTRE 3 ANNI	Durata indeterm.
31.12.12											
<b>A</b>	<b>Attività per cassa</b>	<b>16.404.986</b>	<b>5.862</b>	-	<b>11.227.739</b>	<b>34.277.136</b>	<b>33.098.238</b>	<b>68.311.247</b>	<b>194.320.123</b>	<b>473.727.246</b>	
	A.1 Titoli di debito										
	A.2 Altri titoli di debito										
	<b>A.3 Finanziamenti</b>	3.007.518	5.862	-	10.822.739	22.307.602	31.764.027	67.304.125	192.743.469	473.727.246	
	<b>A.4 Altre attività</b>	13.397.468	0	0	405.000	11.969.534	1.334.211	1.007.122	1.576.654		
<b>B</b>	<b>Passività per cassa</b>	<b>33.934.733</b>	<b>7.506</b>	-	<b>41.678.726</b>	<b>390.437.700</b>	<b>38.219.435</b>	<b>75.680.593</b>	<b>72.076.116</b>	<b>80.273.775</b>	-
	<b>B.1 Debiti vs.</b>										
	- BANCHE	31.233.050	-	-	39.029.281	387.361.448	28.367.418	55.398.530	15.872.556	28.623.730	-
	- ENTI FINANZIARI	-	-	-	21.139	42.279	9.097.779	19.743.229	55.053.110	51.368.395	-
	- CLIENTELA	2.701.683	7.506	-	2.628.306	3.033.973	754.238	538.834	1.150.450	281.650	-
	B.2 Titoli di debito										
	<b>B.3 Altre passività</b>										
<b>C</b>	<b>OPERAZIONI FUORI BILANCIO</b>										
	<b>C.1 Derivati fin. Con scambio di capitali</b>										
	- posizioni lunghe										
	- posizioni corte										
	<b>C.2 Derivati fin. senza scambio di capitali</b>	- 14.181									
	- differenziali positivi	-									
	- differenziali negativi	- 14.181									
	<b>C.3 Finanziamenti da ricevere</b>										
	- posizioni lunghe	79.197.046									
	- posizioni corte	- 79.197.046									
	<b>C.4 Impegni irrev. a erogare fondi</b>										
	- posizioni lunghe	4.510.882	-	-	2.429.777	8.830.983	1.474.880	612.878	2.523.345		
	- posizioni corte	- 20.382.745									
	<b>C.5 Garanzie finanziarie rilasciate</b>										

## Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### 4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali.

Grande attenzione è riservata all'adeguatezza dei mezzi patrimoniali della Società, in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità. In particolare, l'evoluzione del patrimonio avviene tenendo presenti gli aspetti che seguono :

- rispetto dei requisiti dettati dalla normativa di vigilanza
- presidio dei rischi connessi all'attività di leasing
- supporto ai progetti di sviluppo aziendale di gruppo.

Le dinamiche patrimoniali sono costantemente monitorate mediante tutta una serie di analisi, anche in chiave prospettica, in un'ottica temporale sia di breve che di medio periodo, avuto riguardo a quanto delineato nel piano strategico di gruppo.

Per quanto riguarda i requisiti minimi di patrimonializzazione, si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di Vigilanza.

#### 4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

##### 4.4.2.1 Patrimonio dell'impresa : composizione

voci / valori	Importo 31.12.2013	Importo 31.12.2012
<b>1 Capitale</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000.000</b>
2. Sovrapprezzi di emissione	-	
<b>3. Riserve</b>	<b>14.253.398</b>	<b>11.084.929</b>
- di utili		
a) legale	1.284.278	1.125.854
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	12.969.120	9.959.075
- Altre		
4. Azioni proprie	-	
<b>5. Riserve da valutazione</b>	<b>- 2.278</b>	
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- attività materiali		
- attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze cambio		
- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 2.278	
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
<b>6. Strumenti di capitale</b>		
<b>7. Utile d'esercizio</b>	<b>2.503.940</b>	<b>3.168.469</b>
<b>Totale</b>	<b>56.755.060</b>	<b>54.253.398</b>

## 4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

### 4.2.1 Patrimonio di vigilanza

#### 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Nella tabella sottostante sono riportate in dettaglio la natura delle voci che concorrono alla determinazione del patrimonio di base

DETERMINAZIONE PATRIMONIO DI BASE	31.12.2013	31.12.2012
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>40.000.000</b>	<b>40.000.000</b>
<b>RISERVE</b>		
- Riserva legale	1.284.278	1.125.854
- Riserva straordinaria		
- Altre riserve - di utili	12.969.120	9.959.075
- Riserve da valutazione	- 2.278	
<b>UTILE DI ESERCIZIO DA DESTINARE A RISERVE</b>	<b>2.503.940</b>	<b>3.168.469</b>
strumenti innovativi di capitale	-	-
filtri prudenziali positivi	-	-
<b>DEDOTTE</b>		
Immobilizz. Immateriali	- 384.270	- 264.012
Az. Proprie - avviamento - perdite di es.	-	-
Rettifiche di val. su port. Di negoz. - filtri prud. Neg.....	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO DI BASE</b>	<b>56.370.790</b>	<b>53.989.386</b>

#### 4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 2013	Totale 2012
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>56.370.790</b>	<b>53.989.386</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base: B.1 Filtri prudenziali IAS / IFRS positivi ( + ) B.2 Filtri prudenziali IAS / IFRS negativi ( - )		
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre ( A+B )</b>	<b>56.370.790</b>	<b>53.989.386</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) ( C -D )</b>	<b>56.370.790</b>	<b>53.989.386</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b> G.1 Filtri prudenziali IAS / IFRS positivi ( + ) G.2 Filtri prudenziali IAS / IFRS negativi ( - )		
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre ( F + G )</b>	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) ( H - I )</b>	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplem.	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza ( E + L - M )</b>	<b>56.370.790</b>	<b>53.989.386</b>
O. Patrimonio di terzo livello ( TIER 3 )	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 ( N + O )</b>	<b>56.370.790</b>	<b>53.989.386</b>

#### 4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

##### 4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

L'adeguatezza patrimoniale rappresenta uno dei principali obiettivi strategici. Conseguentemente, vengono costantemente svolte analisi prospettiche e verifiche consuntive atte al mantenimento di una adeguata eccedenza patrimoniale che, oltre al rispetto dei requisiti patrimoniali minimi, assicuri adeguati margini di crescita.

La tabella sottostante riporta gli assorbimenti del patrimonio di vigilanza connessi alle attività di rischio relativi agli esercizi 2013 e 2012 secondo le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari finanziari" di Banca d'Italia – ultimo aggiornamento; Circolare 216 e Circolare 217 ultime aggiornate.

**4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa**

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati /requisiti	
	2013	2012	2013	2012
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>				
1. Metodologia standardizzata	<b>784.153.888</b>	805.238.258	<b>616.566.758</b>	576.832.935
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>36.994.006</b>	34.609.976
<b>B.2 Rischio di mercato</b>				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.3 Rischio operativo</b>				
1. Metodo base			1.998.094	1.692.590
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>				
<b>B.5 Altri elementi del calcolo</b> ( riduz. 25% per appartenenza a Gruppo Bancario)			<b>- 9.748.025</b>	<b>- 9.075.642</b>
<b>B.6 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>29.244.075</b>	<b>27.226.924</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			<b>487.498.730</b>	<b>453.872.823</b>
C.2 Patrimonio di base/ attività di rischio ponderate ( Tier 1 capital ratio )			11,56%	11,90%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			11,56%	11,90%

**Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

				31.12.2013
	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
<b>10.</b>	<b>Utile ( perdita ) di esercizio</b>	<b>4.164.230</b>	<b>- 1.660.290</b>	<b>2.503.940</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
20.	Attività materiali			
30.	Attività Immateriali			
<b>40.</b>	<b>Piani a benefici definiti</b>	<b>- 3.559</b>	1.281	<b>- 2.278</b>
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
70.	Copertura di investimenti esteri			
80.	Differenze cambio			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita :			
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
<b>130.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>			
<b>140.</b>	<b>Redditività complessiva ( Voce 10 + 130 )</b>	<b>4.160.671</b>	<b>- 1.659.009</b>	<b>2.501.662</b>

**SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Claris Leasing Spa, comprendono: la Capogruppo e le società del Gruppo Veneto Banca, gli Amministratori e l'alta direzione della Claris Leasing Spa e del Gruppo Veneto Banca, i familiari stretti del "key management personnel" e le società controllate o collegate al "key management personnel" o loro stretti familiari.

**6.1 Informazione sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica**

L'ammontare dei compensi erogati nell'esercizio a favore dei dirigenti con responsabilità strategica includono convenzionalmente i compensi erogati ad Amministratori e Sindaci.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	31.12.2013
<b>Amministratori</b>	<b>262.541</b>
di cui :	
- benefici a breve termine	242.541
- benefici successivi alla cessazione del mandato	20.000
<b>Sindaci</b>	<b>43.704</b>
<b>Dirigenti</b>	
di cui :	
- benefici a breve termine	

L'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti; per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso spese.

Le retribuzioni dei Dirigenti comprendono l'ammontare totale delle retribuzioni erogate, sia fisse che variabili, nonché la quota del T.F.R. maturato nell'esercizio e le quote versate dalla Società al Fondo di Previdenza.

## **6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci**

Le operazioni di leasing in essere a tutto il 31.12.13 con parti correlate ( art. 136 - n. 1 esponente del Collegio Sindacale) si riferiscono ad un unico contratto di leasing mobiliari, stipulato a tassi correnti di mercato. L'operazione di leasing, riferita ad un valore iniziale di Euro **54.051,67**; presenta alla data di bilancio un debito residuo pari a **€ 11.234,43 =**.

La società non ha rilasciato garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

## **6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate dalla società operazioni di natura atipica o inusuale, che per significatività o rilevanza, possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate, né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni poste in essere con **parti correlate** rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività aziendale e sono regolate a condizioni di mercato: le operazioni attive con la capogruppo, con altre società del gruppo o con altre parti (**amministratori, sindaci**, ecc.) risultano regolate con margini ed altre condizioni in linea con quelle praticate alla clientela ordinaria; sulle operazioni passive con la capogruppo l'onere per la società risulta dall'applicazione di spreads omogenei a quelli ottenibili dalla società sul mercato finanziario.

## **SEZIONE 7 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI**

### **7.1 Rapporti verso imprese del Gruppo**

Claris Leasing Spa è controllata al 100% da Veneto Banca Scpa. L'attività di locazione finanziaria è rivolta essenzialmente a soddisfare le esigenze della clientela della Capogruppo e delle banche del Gruppo, partecipate dalla Capogruppo, con la quale sono state stipulate convenzioni.

Le fonti di finanziamento sono state messe a disposizione per la maggior parte dalla Capogruppo. La stessa fornisce una serie di servizi societari – regolati con un rapporto di convenzione – utili anche al coordinamento delle attività della Società.

Di seguito vengono elencati i rapporti di carattere patrimoniale ed economico con le società del Gruppo Veneto banca, che sono regolati alle normali condizioni di mercato.

**Prospetto delle operazioni nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Bancario Veneto Banca**

<b>SALDI AL 31.12.2013</b>	<b>Veneto Banca Scpa</b>	<b>BANCA APULIA</b>	<b>AIR BOX</b>	<b>ALTRI*</b>	<b>Totale Gruppo Veneto Banca</b>
<b>Attività</b>					
60. Crediti	6.539.602	80.308	6.391.027	39.925	<b>13.050.862</b>
140 Altre attività	114.595				<b>114.595</b>
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>6.654.197</b>	<b>80.308</b>	<b>6.391.027</b>	<b>39.925</b>	<b>13.165.457</b>
<b>Passività</b>					
10. Debiti	640.221.939	174.323	3.273		<b>640.399.535</b>
30. Pass. fin. di negoziazione					-
90. Altre passività	45.992	9.156			<b>55.148</b>
<b>Totale del Passivo</b>	<b>640.267.931</b>	<b>183.479</b>	<b>3.273</b>	<b>-</b>	<b>640.454.683</b>
<b>Conto Economico 2013</b>	<b>Veneto Banca Scpa</b>	<b>BANCA APULIA</b>	<b>AIR BOX</b>	<b>ALTRI*</b>	<b>Totale Gruppo Veneto Banca</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	92.354	5.577	349.648	994.016	<b>1.441.595</b>
20. Interessi passivi e oneri assimil.	- 8.124.778	- 1.183			<b>- 8.125.961</b>
30. Commissione attive	405	200	65		<b>670</b>
40. Commissione passive	- 37.835	- 68			<b>- 37.903</b>
60 Risultato netto attività di negoziazione	38				<b>38</b>
110. Spese amministrative					-
a) spese personale	2.687			27.288	<b>29.975</b>
b) Altre spese amministrative	- 112.789				<b>- 112.789</b>
<b>160, Altri proventi</b>	<b>3.317</b>	<b>590</b>	<b>57</b>	<b>204.235</b>	<b>208.199</b>
<b>Totale -costi +Ricavi</b>	<b>- 8.179.918</b>	<b>4.526</b>	<b>349.713</b>	<b>994.016</b>	<b>- 6.596.176</b>

\* Altri : Claris Factor, Apulia P.Prestito Claren Imm.

**7.2 Direzione e coordinamento**

L'Azionista unico della Società è Veneto Banca Scpa.

La Società fa parte del Gruppo Bancario Veneto Banca la cui Capogruppo, che esercita la direzione e coordinamento, risulta essere la:

- **VENETO BANCA S.C.P.A.**

Piazza G.B. Dall'Armi, 1 - 31044 Montebelluna (TV)

Registro delle Imprese Treviso n. 00208740266 - Albo Istituzioni Creditizie n. 4700

Albo Gruppo Bancari cod. 5035.1 dell'8 giugno 1992

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 87/92, la VENETO BANCA SCPA redige il bilancio consolidato quale Capogruppo del Gruppo Creditizio.

**7.3 Veneto Banca S.c.p.a.**

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Suddetta Società che esercita la direzione ed il coordinamento.

**VENETO BANCA Scpa**
**STATO PATRIMONIALE (in euro)**

<b>Voci dell'attivo</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10.	Cassa e disponibilità liquide	144.549.328	99.795.691
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	426.451.951	385.718.352
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.956.036.892	1.847.633.335
60.	Crediti verso banche	5.445.868.693	4.106.950.416
70.	Crediti verso clientela	19.855.102.769	19.668.387.325
80.	Derivati di copertura	140.331.695	129.302.037
100.	Partecipazioni	1.545.475.711	1.505.071.122
110.	Attività materiali	193.352.361	181.293.834
120.	Attività immateriali	963.652.297	968.681.973
	di cui:		
	- avviamento	893.646.459	893.646.459
130.	Attività fiscali	568.274.120	601.624.041
	a) correnti	87.599.183	112.409.309
	b) anticipate	480.674.937	489.214.732
	- di cui alla Legge 214/2011	426.465.985	407.549.189
150.	Altre attività	270.151.549	278.797.757
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>33.509.247.366</b>	<b>29.773.255.883</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>31/12/2012</b>	<b>31/12/2011</b>
10.	Debiti verso banche	7.356.285.798	7.015.370.773
20.	Debiti verso clientela	13.682.727.575	10.284.045.458
30.	Titoli in circolazione	7.911.247.964	8.313.498.491
40.	Passività finanziarie di negoziazione	410.570.728	383.125.391
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	117.927.585	122.632.196
60.	Derivati di copertura	334.451.594	194.319.408
80.	Passività fiscali	79.365.675	92.680.826
	a) correnti	12.781.349	39.149.409
	b) differite	66.584.326	53.531.417
100.	Altre passività	518.551.771	419.273.071
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	32.794.506	30.175.451
120.	Fondi per rischi e oneri:	18.729.723	25.350.063
	b) altri fondi	18.729.723	25.350.063
130.	Riserve da valutazione	(57.003.830)	(90.022.785)
150.	Strumenti di capitale	-	40.571
160.	Riserve	484.947.723	422.093.106
170.	Sovrapprezzi di emissione	2.352.912.113	2.158.567.460
180.	Capitale	301.041.009	285.397.611
190.	Azioni proprie	-	(2.385.326)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	(35.302.568)	119.094.118
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>33.509.247.366</b>	<b>29.773.255.883</b>

**VENETO BANCA Scpa**
**Conto economico ( in euro)**

Voci		31/12/2012	31/12/2011
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	976.498.782	835.760.577
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(600.621.987)	(511.890.440)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>375.876.795</b>	<b>323.870.137</b>
40.	Commissioni attive	226.198.927	210.669.107
50.	Commissioni passive	(48.397.482)	(30.105.939)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>177.801.445</b>	<b>180.563.168</b>
70.	Dividendi e proventi simili	13.742.761	14.995.896
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	13.263.735	17.991.729
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.052.099)	1.992.193
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	52.890.576	11.214.557
	<i>a) crediti</i>	(403.516)	911.351
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	39.150.380	4.580.016
	<i>d) passività finanziarie</i>	14.143.713	5.723.190
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.946.710	(69.698)
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>638.469.924</b>	<b>550.557.981</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(253.765.331)	(137.306.333)
	<i>a) crediti</i>	(254.550.034)	(128.112.002)
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(3.518.936)	(9.767.296)
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	4.303.639	572.965
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>384.704.592</b>	<b>413.251.648</b>
150.	Spese amministrative:	(373.443.881)	(389.162.439)
	<i>a) spese per il personale</i>	(220.502.487)	(234.272.382)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(152.941.394)	(154.890.057)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7.160.562)	(211.216)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.272.091)	(16.590.277)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.793.623)	(5.679.241)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	44.386.619	35.108.412
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(357.283.539)</b>	<b>(376.534.761)</b>
210.	Utile (Perdite) delle partecipazioni	(39.775.511)	(14.756.825)
240.	Utile (Perdite) da cessione di investimenti	(33.494)	-
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(12.387.951)</b>	<b>21.960.062</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.914.617)	97.134.056
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>(35.302.568)</b>	<b>119.094.118</b>
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>(35.302.568)</b>	<b>119.094.118</b>

**ALLEGATO A : INCARICHI A SOCIETA' DI REVISIONE**

Sulla base degli incarichi conferiti da "Clariss Leasing Spa", nell'esercizio 2013 sono state espletate le seguenti attività da parte della società di revisione "PricewaterhouseCoopers Spa" o da parte di entità appartenenti alla rete della società di revisione :

<b>Descrizione Attività</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Importo onorario Euro</b>
Revisione legale dei conti	PricewaterhouseCoopers Spa	<b>59.162</b>
Assistenza professionale in merito ad aspetti organizzativi inerenti il cambio di piattaforma I.T.	PricewaterhouseCoopers <b>Advisory Spa</b>	<b>225.000</b>
Assistenza professionale in merito ad aspetti interpretativi di norme fiscali	TLS - Member Firm of PricewaterhouseCoopers Spa	<b>11.000</b>

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

(ex art. 2429, secondo comma del Codice Civile)

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività di controllo di vigilanza è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di controllo interno della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

In particolare, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione come detto, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali, nonché attraverso il confronto con l'Organo di Controllo Interno della capogruppo Veneto Banca SCPA e la Società di Revisione, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Va ricordato che l'attività di revisione legale dei conti i sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile è demandata alla società di revisione Pricewaterhouse Coopers S.p.A. In particolare con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 39/2010 la Claris Leasing SpA rientra nella definizione di "Ente di Interesse Pubblico" ai sensi dell'articolo 16 dello stesso Decreto.

Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale. Si evidenzia che non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo

scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Nel corso del 2013 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo poi verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, indicano in maniera adeguata che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa e alle ordinarie condizioni di mercato con parti correlate o infragruppo, rinviando allo specifico approfondimento nella Nota Integrativa.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo, comunque, vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura verificando la rispondenza del bilancio ai fatti, alle condizioni economico aziendali ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Si evidenzia che in ottemperanza a quanto stabilito dalla legge, il bilancio d'impresa chiuso al 31.12.2013 è stato strutturato in conformità ai Principi Contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC omologati dalla Commissione Europea.

Gli schemi contabili utilizzati fanno riferimento al Regolamento della Banca d'Italia del 14.02.2006 e successivi aggiornamenti (ultimo del 21.01.2014) aventi per oggetto le "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale", tenuto anche conto delle Circolari n. 216 (9° aggiornamento 28.02.2008) e n. 217 (11° aggiornamento 16/07/2013).

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dai prospetti delle variazioni delle poste del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è stato redatto dagli Amministratori ai sensi della legge e regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti di dettaglio a esso allegati.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 2.503.940 e si riassume nei seguenti valori:

Totale Attivo	Euro	783.302.797
Passività	Euro	(726.547.736)
Patrimonio Netto	Euro	(54.251.121)
<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>2.503.940</b>

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>Euro</b>	<b>4.164.230</b>
Utile dell'attività al lordo delle imposte	Euro	4.164.230
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	Euro	(1.660.290)
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>Euro</b>	<b>2.503.940</b>

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il bilancio è soggetto a revisione da parte della società "PricewaterhouseCoopers S.p.A", che alla data odierna, non ha comunicato fatti o elementi impeditivi per il rilascio della relazione di certificazione senza eccezioni.

In considerazione di quanto sopra esposto, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori.

**Treviso, lì 13 marzo 2014**

**Il Collegio Sindacale**

f.to Barbarisi Dott. Pasquale

f.to Comacchio Dott. Giannandrea

f.to Raccamari Dott. Mauro

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 E 16 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

All'Azionista di  
Claris Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Claris Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005, compete agli amministratori di Claris Leasing SpA. È nostra responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia privo da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Claris Leasing SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Claris Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 51 - Tel. 02/76381 - Fax 02/76381000 - Cap. Soc. Euro 6.000.000.000 - C.R. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 0308900365 - Iscrizione al Registro dei Revisori Legali - Altre 10564 - Ancona 0543 Via Sandro Totti 1 - Tel. 071/616111 - Bari 080/411111 Via San Luigi Canonica 12 - Tel. 080/5540211 - Bologna 051/264206 Via Pratese 16 - Tel. 051/264206 - Brescia 030/311111 Via Borgo Pietro Valerotti 21 - Tel. 030/3692201 - Catania 095/211111 Corso Italia 102 - Tel. 095/264206 - Firenze 055/264206 Viale Cavour 15 - Tel. 055/264206 - Genova 010/211111 Piazza Dante 7 - Tel. 010/264206 - Napoli 081/264206 Piazza del Municipio 98 - Tel. 081/264206 - Padova 049/264206 Via Venezia 4 - Tel. 049/264206 - Palermo 091/264206 Via Marchese Ugo 60 - Tel. 091/264206 - Parma 0521/264206 Viale Tanini 20/A - Tel. 0521/264206 - Roma 06/264206 Largo Proletari 20 - Tel. 06/264206 - Torino 011/264206 Corso Feltrino 10 - Tel. 011/264206 - Trento 0461/264206 Via Garibaldi 25 - Tel. 0461/264206 - Treviso 0422/264206 Viale Politecnico 10 - Tel. 0422/264206 - Trieste 0432/264206 Via Cesare Battari 18 - Tel. 0432/264206 - Udine 0432/264206 Via Pascale 41 - Tel. 0432/264206 - Verona 0445/264206 Via Francesco 21/C - Tel. 0445/264206

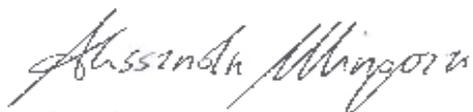
[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



- 1 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Claris Leasing SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Claris Leasing SpA al 31 dicembre 2013.

Padova, 28 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandra Mingozzi  
(Revisore legale)